

Una scuola per crescere insieme.....

“Incontrarsi è un inizio, rimanere insieme un progresso, lavorare insieme un successo”

(H.Ford)

2016/2019

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 13/10/2016



CONTATTI:

TEL: 0776 760158

TEL. E FAX: 0776 770513

Email: fric85300n@istruzione.it / fric85300n@pec.istruzione.it

INDICE

<i>Prefazione</i>	3
<i>Premessa</i>	4
<i>Mission</i>	5
<i>Risorse umane</i>	7
<i>Risorse strutturali</i>	8
<i>Il contesto socio-ambientale e i bisogni dell'utenza</i>	9
<i>Organigramma e funzionigramma</i>	10
<i>Ampliamento dell'offerta formativa-"La sfida delle competenze"</i>	13
<i>I nostri progetti "officine di apprendimento e competenze"</i>	16
<i>Priorità, traguardi ed obiettivi</i>	20
<i>Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI</i>	22
<i>Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza</i>	23
<i>Piano di miglioramento</i>	26
<i>Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15</i>	47
<i>Scelte organizzative e gestionali</i>	48
<i>Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale</i>	51
<i>Quadro organizzativo didattico</i>	52
<i>Piano di formazione docenti</i>	54
<i>Autovalutazione d'Istituto</i>	57
<i>Verifiche e valutazione degli alunni</i>	60
<i>Piano incontri collegiali</i>	62
<i>Documenti integrativi al PTOF</i>	63
<i>Schede progetto</i>	64
<i>Organico di potenziamento richiesto/utilizzato</i>	155
<i>Atto d'indirizzo (documento a completamento del PTOF)</i>	156
<i>P.A.I (documento a completamento del PTOF)</i>	165

PREFAZIONE

L'Istituto Comprensivo Statale di Pontecorvo è composto da:

-  *Scuola dell'infanzia*
-  *Scuola primaria*
-  *Scuola secondaria di 1° grado*

La presenza dei tre gradi di scuola favorisce il raccordo e la continuità educativa e garantisce l'unitarietà di intenti e interventi e "si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni".

La nostra scuola promuove la formazione e l'educazione dell'allievo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado in continuità con l'opera educativa della famiglia e attraverso un rapporto di collaborazione e di intesa, con la finalità di formare "l'uomo libero del domani", che, in modo responsabile, critico e attivo, sia partecipe della comunità locale, nazionale e internazionale.

Per l'attuazione del suo compito, si ispira ai seguenti valori:

-  *Centralità dell'alunno*
-  *Accoglienza*
-  *Solidarietà*
-  *Integrazione/inclusione*
-  *Uguaglianza delle opportunità educative*
-  *Imparzialità*
-  *Libertà d'insegnamento*
-  *Promozione umana, sociale e civile degli alunni*
-  *Continuità*
-  *Orientamento*
-  *Uguaglianza*
-  *Legalità*
-  *Il valore della cultura*

Premessa

- *Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'"Istituto Comprensivo Primo Pontecorvo" di Pontecorvo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*
- *il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5031 del 12 -10- 2015;*
- *il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13/10/2016;*
- *il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13/10/2016;*
- *il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;*
- *il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____del_____ ;*
- *il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*

MISSION

"Obiettivo primario della scuola è promuovere la capacità degli studenti di dare un senso alla varietà delle loro esperienze. In tale opera ci si confronterà con le loro esigenze di essere valorizzati e guidati, di acquisire consapevolezza delle loro capacità e peculiarità, di essere rispettati nei modi e nei ritmi a loro più congeniali. Ci si orienta a predisporre per loro punti di riferimento chiari e precisi, introducendoli alla realtà attraverso strumenti culturali e operativi. La scuola pertanto, si impegna a rendere efficace la propria azione formativa creando un ambiente favorevole, ricco di stimoli e di rapporti positivi"

- prendendo come fine la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione (Artt. 2, 3, 34) per la piena attuazione del riconoscimento della libertà e dell'uguaglianza
- essendo consapevoli dei bisogni educativi e formativi degli alunni e favorendo il compito primario della famiglia nell'educazione dei propri figli
- riconoscendo il principio di libertà d'insegnamento

Considerando fondamentali

- ✗ la costante attenzione della scuola alla soluzione di problematiche relative agli studenti in situazione di disagio al fine di migliorare l'integrazione;
- ✗ il particolare impegno a costruire un'alleanza formativa con la famiglia, gli enti locali e le altre formazioni sociali;
- ✗ la tutela del diritto alla libertà d'insegnamento e all'aggiornamento dei docenti quale garanzia per lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno, in vista della sua completa formazione e dell'autonoma capacità di orientamento.

Si ritengono fondamentali

- l'attenzione alle esigenze e all'originalità del percorso di apprendimento individuale in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi;
- la cura nella formazione della classe intesa come gruppo, promuovendo legami cooperativi nel rispetto della singolarità e unicità di ogni individuo e insegnando a gestire gli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione;

- *la scelta di strategie diversificate, per valorizzare la singolarità e complessità di ogni persona nella sua articolata identità, nelle sue aspirazioni, capacità e fragilità;*
- *la promozione dell'unicità e delle singolarità di ogni cultura per la costruzione di una collettività più ampia e composita che rinnova e crea la società in cui vive ed opera;*
- *la disponibilità ad un autoaggiornamento continuo che permetta di individuare metodi e strategie di insegnamento efficaci nell'ottica di un'educazione permanente;*
- *la collaborazione attiva tra colleghi quale strumento importante per la formazione e la capacità di accogliere ed utilizzare ogni proposta innovativa, anche attraverso aggiornamenti programmati;*
- *la scelta di strategie condivise e diversificate, frontali e di gruppo, l'elaborazione di progetti educativi e didattici che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.*

La scuola diventa formativa poiché non mira alla sola acquisizione delle conoscenze, ma promuove la formazione di atteggiamenti e di competenze. Adotta tutte le forme di flessibilità ritenute opportune per rendere l'alunno capace di autostima e di autonomia critica, indispensabili alla sua formazione armonica.

Una scuola dove si vive in una dimensione collaborativa e cooperativa, aperta agli apporti esterni, pronta a mettersi in rete per acquisire e offrire esperienze, attenta a ciò che cambia nel mondo e nel territorio, sensibile ai processi educativi ed a quelli culturali, in grado di mobilitare risorse d'intelligenza e di impegno.

Il nostro Istituto evidenzia come punto di forza su cui lavorare l'Educazione alla Cittadinanza Attiva, intesa come:

Educazione alla conoscenza ed all'uso responsabile del patrimonio storico-sociale, etico e culturale attraverso l'accoglienza, la valorizzazione della diversità e la piena attuazione dell'istruzione e del diritto allo studio.

 RISORSE UMANE

		<i>Org. posto comune</i>	<i>Org . sostegno</i>	<i>Org. Rel. Cattolica</i>	<i>Org. Potenziato</i>
SCUOLA INFANZIA		20	5	1	
SCUOLA PRIMARIA		25	3	2	2
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO		22	5	1	1
DSGA	1				
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4				
COLLABORATORI SCOLASTICI	11				
INSEGNANTI FUORI RUOLO	1				

La popolazione scolastica 2016/2017 è distribuita su 42 classi, così ripartita nei diversi plessi e gradi di scuole dell'Istituto:

SCUOLA INFANZIA	223
SCUOLA PRIMARIA	341
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	242
TOTALE	806

RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto Comprensivo 1° Pontecorvo comprende 2 plessi di Scuola dell' Infanzia, 2 plessi di Scuola Primaria e 1 scuola secondaria di 1° grado.

- ◆ ***Plesso "Maestro V.Caramadre":** Scuola Primaria, 10 classi (le 5° sono collocate presso la sede della scuola secondaria di 1°S.Tommaso);*

- ◆ ***Plesso "Melfi di Sopra":** Scuola Primaria, 10 classi;*

- ◆ ***Plesso "Melfi Sotto/Fornelle:** Scuola Infanzia, 3 sezioni;*

- ◆ ***Plesso "Capoluogo":** Scuola Infanzia, 7 sezioni;*

- ◆ ***Scuola "S.Tommaso d'Aquino":** Scuola Sec. 1° grado, 12 classi;*

- ◆ ***Uffici di segreteria:** Scuola "San Tommaso d'Aquino ".*

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico nella scuola " S. Tommaso d'Aquino" in via San Giovanni Battista :

dal lunedì al sabato dalle 11.30 alle 13.30

martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00

IL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE E I BISOGNI DELL'UTENZA

Il contesto di appartenenza delle famiglie degli alunni del 1° Istituto Comprensivo presenta un livello socio-culturale medio, ma con rare occasioni associative e di incontri di coinvolgimento in iniziative di carattere culturale-educativo.

I genitori sono attenti ai progressi dei figli, e in varie occasioni dimostrano attiva partecipazione.

In tale contesto la nostra scuola si colloca come naturale centro di incontro, di comunicazione, di istanze condivise, predisponendo assemblee, colloqui individuali e richiedendo la partecipazione delle famiglie a Progetti vari di interesse educativo, manifestazioni di Istituto, visite guidate.

Il PTOF, denominato "UNA SCUOLA PER CRESCERE INSIEME....", intende creare un ambiente di apprendimento cooperativo tra i diversi ordini di scuola per consentire a tutti di raggiungere le competenze europee e diventare consapevoli cittadini del mondo.

I tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività sono correlate nel modo più adeguato ai ritmi di apprendimento degli alunni. Pertanto, si adottano tutte le forme di flessibilità, che si ritengono opportune.

Possono individuarsi le seguenti richieste essenziali delle diverse componenti:

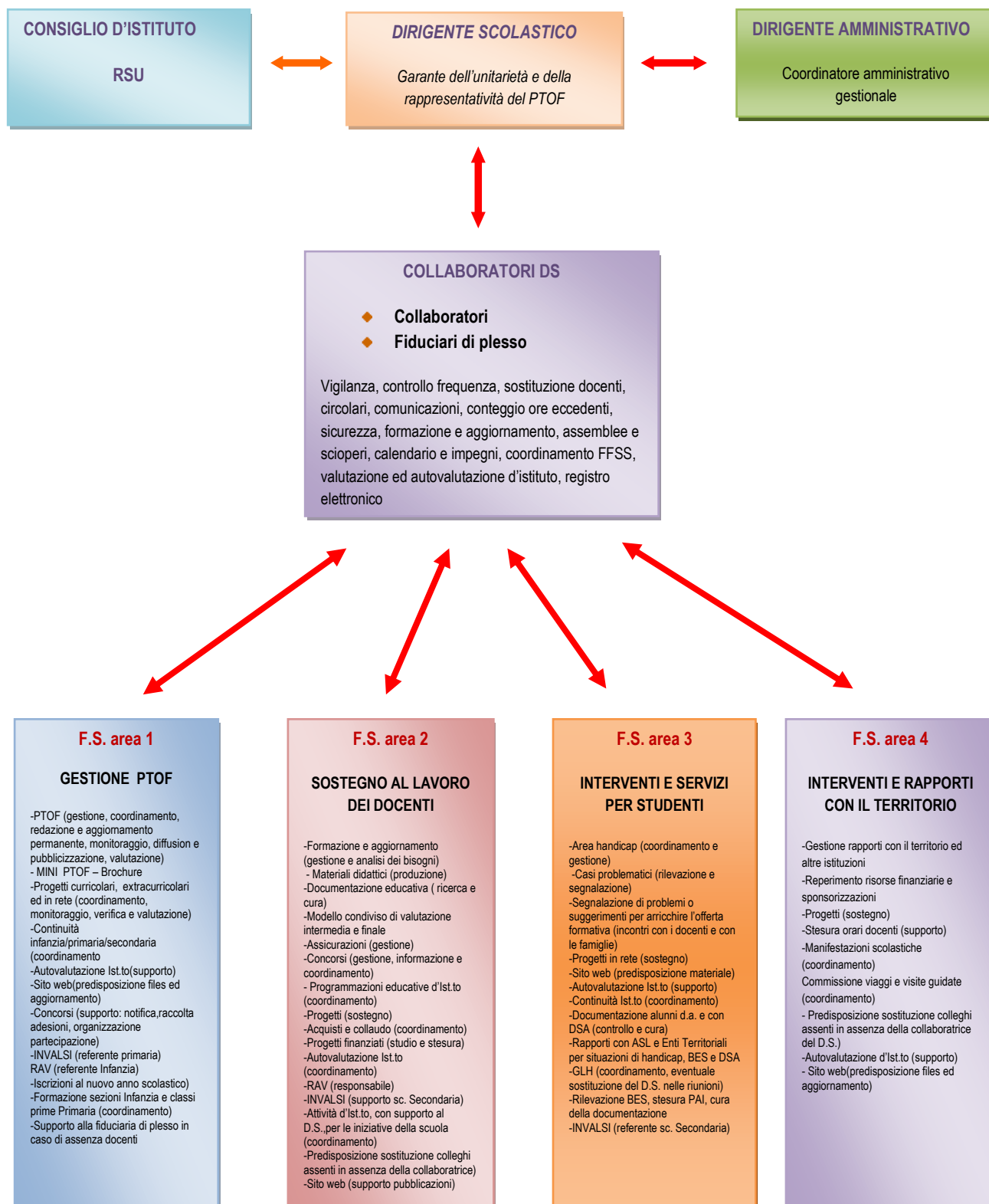
Genitori

Aspirano a seguire il processo di apprendimento dei loro figli, in forma più diretta e partecipata, ricevendo le informazioni necessarie sui livelli di apprendimento di ciascun alunno e sui progressi che si realizzano nel corso dell'anno scolastico. Si stanno promuovendo iniziative di coinvolgimento attivo delle famiglie, intese come "Risorsa essenziale" al processo di miglioramento del contesto scuola.

Docenti e alunni

Condividono una modalità "di fare scuola" flessibilmente riferita ai contesti, agli interessi, alle iniziative di gruppo; aperta ad attività comuni di plesso e di istituto, ad incontri, a forme di lavoro cooperativo e scambi di risorse e di competenze. Attenti a realizzare "Officine" di lavoro condivise, proiettate al bene-essere dei singoli allievi e dei gruppi.

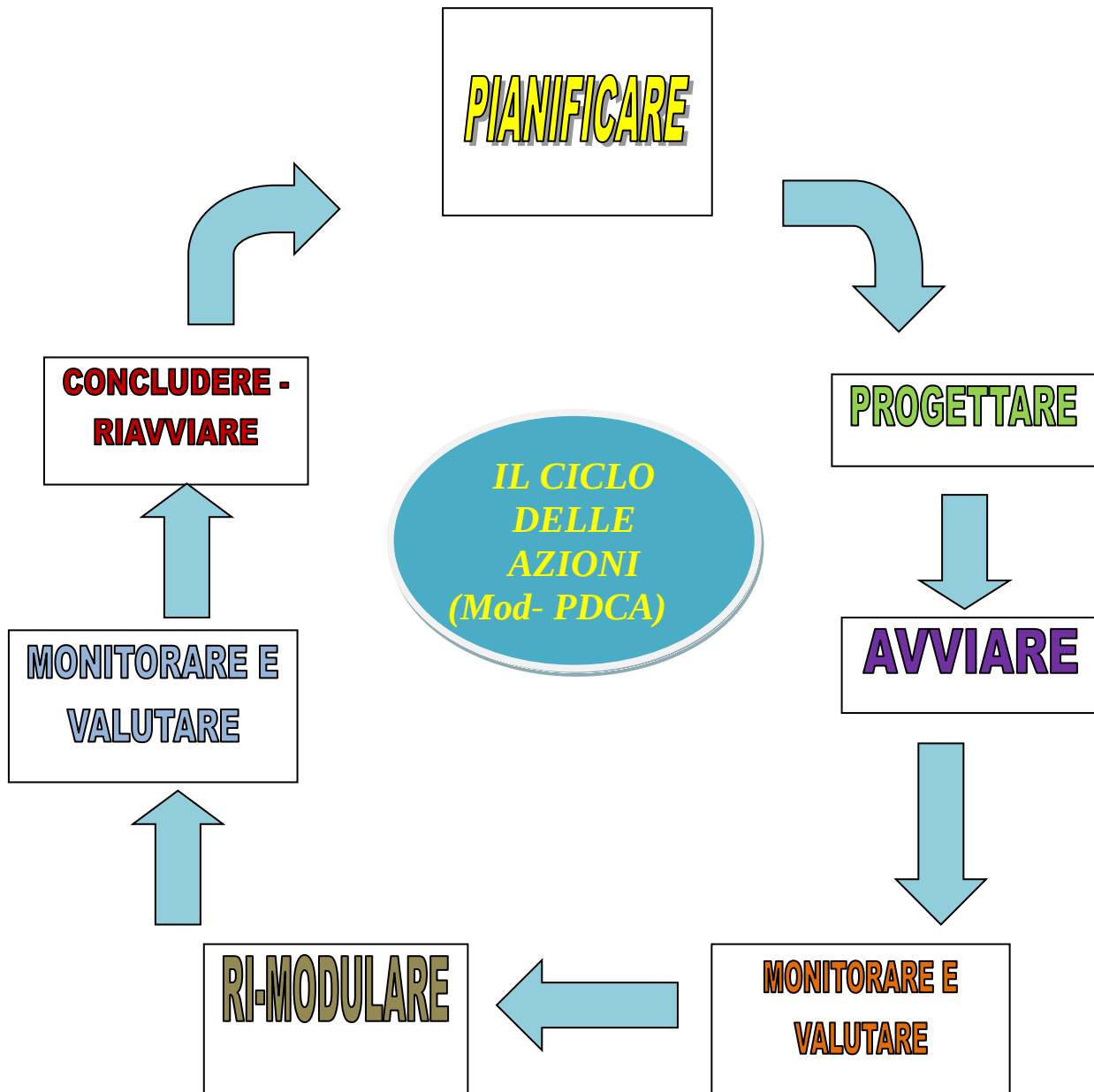
ORGANIGRAMMA FUNZIONALE D'ISTITUTO



☀ La Scuola: Organizzazione Interna e Territorio

A completare l'organigramma funzionale dell'Istituto si aggiungono le seguenti figure e/o organi che chiariscono le modalità di analisi e di automonitoraggio interni e il rapporto con i portatori d'interesse





AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

La scuola è un luogo di vita dove si stabiliscono relazioni positive, dove la crescita di ognuno è favorita da un ambiente accogliente che stimola l'attività e la creatività, dove i bambini e i ragazzi trovano il piacere di esprimersi.

In alcuni casi l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa assumono proporzioni veramente importanti.

L'offerta di attività integrative, spesso più accattivanti delle discipline tradizionali:

-  *accresce la motivazione all'impegno negli alunni più deboli e potenzia le eccellenze,*
-  *permette una più flessibile differenziazione degli interventi didattici a seconda delle caratteristiche individuali degli allievi scoprendone gli stili cognitivi e le attitudini,*
-  *potenzia le attività motorie e sviluppa stili di vita sani,*
-  *ha spesso una ricaduta positiva sulla attività didattica curricolare.*

L'ampliamento dell'offerta formativa insieme al ripensamento della didattica tradizionale si fonda sulla volontà di concentrare il piano dell'offerta formativa triennale sullo sviluppo/consolidamento delle competenze.

LA SFIDA DELLE COMPETENZE

Nel corso della triennalità il nostro istituto affronterà un ulteriore sfida, legata alla didattica per competenze e relativa valutazione per competenze.

L'Unione Europea ha definito le competenze chiave in grado di formalizzare le necessità di ogni soggetto, individuate in riferimento a otto ambiti:

-  *Comunicazione nella madrelingua*
-  *Comunicazione nelle lingue straniere*
-  *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*
-  *Competenza digitale*
-  *Imparare a imparare*
-  *Competenze sociali e civiche*
-  *Spirito di iniziativa e imprenditorialità*
-  *Consapevolezza ed espressione culturale.*

In Italia tali competenze vengono richiamate con il decreto ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto l'obbligo d'istruzione (ossia che tutti gli studenti devono acquisire entro i 16 anni):

- Imparare a imparare*
- Progettare*
- Comunicare*
- Collaborare e partecipare*
- Agire in modo autonomo e responsabile*
- Risolvere problemi*
- Individuare collegamenti e relazioni*
- Acquisire e interpretare l'informazione*

PERCHE' LA COMPETENZA nella nostra SCUOLA?

Possiamo dirlo parafrasando Perrenoud: «Di cosa avranno bisogno i nostri giovani nel XXI secolo? Di saperi, senza dubbio. Ma di saperi viventi, da mobilitare nella vita lavorativa e al di fuori del lavoro[...] L'idea di competenza afferma la preoccupazione di fare dei saperi scolastici strumenti per pensare ed agire»

La progettazione degli interventi formativi , nell'IC 1 Pontecorvo, si fonda sulla capacità di pensare strategicamente:

- *l'organizzazione degli ambienti;*
- *l'organizzazione delle attività;*
- *la scelta delle priorità;*
- *la produzione dei materiali;*
- *la verifica dei risultati;*
- *l'analisi degli effetti a medio e lungo termine.*

La progettazione è, quindi, l'insieme delle attività volte ad organizzare in modo sistematico le risorse umane e materiali, intellettuali e tecnologiche, disponibili o accessibili, finalizzate alla produzione di modelli operativi di interventi didattici.

La competenza è una mobilitazione di risorse cognitive, emotive, relazionali in grado di rispondere con successo e continuità alle richieste del contesto in cui si è impegnati.

(Perrenoud 2000, Pellerrey, 2004)



Pertanto la nostra scuola si proietta in modo particolare al raggiungimento/miglioramento delle competenze chiave: imparare ad imparare e autoimprenditorialità, attraverso il seguente schema:

- *imparare ad insegnare (formazione docenti)*
- *insegnare ad imparare (lavoro frontale curricolare ed extracurricolare)*
- *imparare ad imparare (processo consapevole del percorso formativo da parte degli alunni)*
- *imparare ad insegnare (peer education – tra classi parallele e gruppi eterogenei)*
- *imparare a comunicare/partecipare (genitori)*
- *insegnare a comunicare/partecipare (genitori)*

Le officine di apprendimento e competenze



☀ PROGETTI SCUOLA INFANZIA

Curricolari

- ✓ *"eTwinning"*
- ✓ *"Vivere con gusto"*
- ✓ *"A piccoli passi"*
- ✓ *"Ecologia, clima e sue variazioni"*
- ✓ *"Tutti in strada"*
- ✓ *"A spasso con il pulmino"*
- ✓ *"Musicando"*
- ✓ *"Prog. Manipolativo"*
- ✓ *"Conoscersi per crescere" (Continuità)*
- ✓ *"Coding"*
- ✓ *"Arrampicata sportiva"*
- ✓ *"Feste a scuola"*

Extracurricolari

- ✓ *"Lingua Inglese"*
- ✓ *"Musicando"*



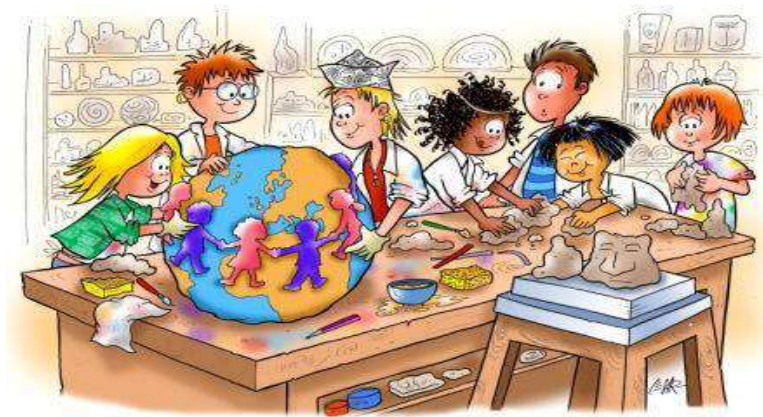
✿ PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Curricolari

- ✓ "Un libro tira l'altro"
- ✓ "A scuola nel parco"
- ✓ "Vivere con gusto"
- ✓ "eTwinning"
- ✓ "Programma il futuro": Informatica divertente
- ✓ "Ecologia, clima e sue variazioni"
- ✓ "Impariamo a pensare"
- ✓ "Do for learning" - CLIL
- ✓ "Conoscersi per crescere" (Continuità)
- ✓ " SOS Recupero"
- ✓ "Viaggi d'istruzione e uscite didattiche"
- ✓ "Do for learning" potenziamento di lingua inglese con le CLIL
- ✓ "Coding"
- ✓ "Feste a scuola"
- ✓ "Sport di classe"

Extracurricolari

- ✓ "Musicoterapia"
- ✓ "Matematica in prova" (INVALSI)
- ✓ "Potenziamento pratica sportiva"
- ✓ "Creattivamente": pittura, fotografia, cartapesta, creta....



☀ PROGETTI SCUOLA SECONDARIA

Curricolari

- ✓ *"Impariamo a conoscere la Costituzione"*
- ✓ *"Aiutiamoli a scegliere"*
- ✓ *"Ecologia, clima e sue variazioni"*
- ✓ *"Conoscersi per... crescere"*
- ✓ *"A scuola nel Parco"*
- ✓ *"Informatica divertente"*
- ✓ *"English is my future"*
- ✓ *"Un libro... tira l'altro"*
- ✓ *"Vivere con gusto"*
- ✓ *"Musicando"*
- ✓ *"Il mondo va a scuola"*
- ✓ *"e-Twinning"*
- ✓ *"Coding"*
- ✓ *"Feste a scuola"*
- ✓ *"Fuori classe"*
- ✓ *"Investigatori di classe"*
- ✓ *"Ritratti del '800 e del '900"*

Extracurricolari

- ✓ *"SOS recupero"*
- ✓ *"Alla scoperta della lingua", con avvio al latino*
- ✓ *"Settimana di studio e sport sulla neve" - "Settimana verde".*
- ✓ *"Giochi matematici"*
- ✓ *"Giochi sportivi studenteschi"*
- ✓ *"Musicoterapia"*



PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FRIC85300N/ic-pontecorvo/valutazione/sintesi>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV:

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1. Diminuire la varianza tra classi;*
- 2. Percorsi formativi;*
- 3. Porre significativa attenzione alle dinamiche sociali e relazionali interne al contesto scuola.*

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1. Risultati il più possibile omogenei tra classi attraverso il ripensamento dei criteri e di modalità di formazione delle stesse;*
- 2. Preparazione ad hoc dei docenti somministratori: formazione;*
- 3. Mettere in relazione apprendimento e benessere, attraverso interventi pro attivi nella risoluzione dei conflitti all'interno del contesto scolastico.*

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

il successo formativo degli studenti che la Scuola deve garantire, passa attraverso azioni e strategie, volte a ridurre l'insuccesso scolastico e a consolidare/innalzare le competenze di base, rispetto al livello iniziale e trasversalmente passa attraverso azioni e strategie volte a migliorare/consolidare il livello di interiorizzazione delle regole sociali (in un percorso crescente di cittadinanza attiva).

La riflessione sui dati delle Prove Nazionali scaturisce dall'aver sperimentato che gli alunni vivono tale momento con grande trepidazione e ciò li porta a conseguire risultati, in alcuni casi, non rispondenti alla loro preparazione. Pertanto il lavoro è di conoscenza e consolidamento delle prove standardizzate soprattutto al livello d'istituto.

In generale s'intende lavorare sul clima positivo, anche in collaborazione con i genitori, al fine di permettere ad ogni allievo di vivere il momento della "verifica standardizzata" in maniera funzionale al suo percorso di crescita formativa.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1. recupero degli alunni in difficoltà e potenziamento eccellenze;*
- 2. diffusione di una cultura della valutazione, fondata sulla trasparenza, la chiarezza (anche nel rapporto con le famiglie) e autovalutazione;*
- 3. integrazione di alunni stranieri ed alunni in difficoltà.*

Modalità di attuazione:

per migliorare gli apprendimenti degli alunni e proiettare il lavoro educativo alle competenze, è necessario mettere in campo una pluralità di azioni efficaci, convergenti da prospettive diverse al successo formativo. A tal fine, si potranno organizzare corsi di recupero e interventi mirati per piccoli gruppi, tali azioni avranno una ricaduta positiva sui livelli di competenze degli alunni, si potranno attivare percorsi di peer education e cooperative learning, al fine di sviluppare e d' ampliare il livello di "EMPOWERMENT" di ogni alunno. Il contesto scuola dovrà lavorare, sempre di più, affinché ogni allievo ed ogni gruppo senta l'istituzione come un ambiente proprio, all'interno del quale "agire" come "Attore protagonista".

L'efficacia dei processi passa anche attraverso il pieno coinvolgimento di tutte le componenti dell'azione educativa. La varietà/pluralità degli interventi diviene una garanzia per il raggiungimento delle priorità individuate. "Incontrarsi è un inizio, rimanere insieme un progresso, lavorare insieme un successo" (H.Ford)

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce:

a. i seguenti punti di forza:

-  *positivi i risultati nella Scuola Secondaria primo grado. Gli insegnanti dedicano l'ora di approfondimento d'Italiano alle esercitazioni per la Prova Nazionale*

b. i seguenti punti di debolezza:

-  *nella scuola primaria, i risultati sono leggermente al di sotto della media nazionale; non del tutto uniformi i risultati tra le varie classi.*

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità, i traguardi, gli obiettivi del RAV con i seguenti:

Obiettivi desunti dalla legge 107/2015:

-  *valorizzazione delle competenze linguistiche;*
-  *Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.*

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire (breve descrizione):

La scuola ha scelto di perseguire anche i seguenti obiettivi: il miglioramento del processo di inclusione attraverso la strutturazione di un PAI condiviso, l'ottimizzazione del processo di digitalizzazione e la realizzazione di percorsi sperimentali scientifici nei diversi ordini di scuola.

Pertanto, volendo ritornare ad una visione d'insieme, la scuola intende lavorare considerando lo sviluppo umano degli alunni e degli studenti in maniera integrale e olistica, in armonia con l'ambiente.

Le prove standardizzate e il lavoro sulle competenze diventano due facce di una stessa medaglia.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

 *Famiglie, Enti Locali, Pro-loco, Associazioni Culturali e di Tutela del Patrimonio Naturalistico, Cooperative Sociali.*

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

 *Attivazione di percorsi di educazione ambientale, di educazione alla salute, di cittadinanza attiva, di educazione musicale e conoscenza storico-sociale del territorio, promozione dell'attività ludico-sportiva.*

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

Azioni informative e formative, condivise con altri istituti vicini, per:

-  *L'implementazione delle competenze linguistiche e digitali, soprattutto attraverso la realizzazione di gemellaggi elettronici;*
-  *Iniziative informative e formative a favore dei genitori, su tematiche riguardanti la comunicazione scuola-famiglia, in un'ottica di valorizzazione delle risorse genitoriali con l'apertura della scuola al territorio.*

Le azioni informative e formative sopraelencate sono in linea con quanto predefinito dagli organi collegiali della scuola.

Enti esterni che collaborano con la scuola

La collaborazione con gli enti esterni parte dall'idea di massima che la scuola, in quanto agenzia educativa, possa svolgere in maniera concreta i suoi obiettivi solo se vissuta in continuità con il territorio di appartenenza. Infatti il sistema scuola, al fine di lavorare bene alla realizzazione del progetto di vita di ogni alunno, ha bisogno di valorizzare le risorse presenti sul territorio facendole diventare parte integrante del sistema scolastico stesso.

L'I.C.1° Pontecorvo collabora con i seguenti enti:

-  *AGE - Associazione dei genitori;*
-  *Banca Popolare del Cassinate;*

- ◆ *ASL di Cassino e Frosinone;*
- ◆ *AIPD (Frosinone ONLUS);*
- ◆ *Assoflute;*
- ◆ *Università degli studi di Cassino;*
- ◆ *Comune di Pontecorvo;*
- ◆ *Comunità Montana;*
- ◆ *Parco Monti Aurunci;*
- ◆ *Ass.Taverna del Drago;*
- ◆ *Fiat Sud lazio;*
- ◆ *CONI;*
- ◆ *Ass.Volley;*
- ◆ *Ass. Tennis Club Pontecorvo;*
- ◆ *Ass. Anima Family;*
- ◆ *Comunità Parrocchiale;*
- ◆ *I.I.S. Pontecorvo;*
- ◆ *Centri scientifico-metereologici;*
- ◆ *Pro-loco;*
- ◆ *Edizioni Einaudi;*
- ◆ *Protezione Civile;*
- ◆ *Aeronautica militare;*
- ◆ *Cooperative sociale "Spazio, Incontro O.N.L.U.S."*
- ◆ *CUM*

Durante le ore pomeridiane la palestra del plesso "Caramadre" ospita attività sportive e ludico-ricreative gestite da associazioni dilettantistiche.

Il piano di miglioramento rappresenta uno strumento di analisi e monitoraggio costante delle azioni messe in atto dalla scuola, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi in modalità ex ante, in itinere ed ex post. Al fine di avere una lettura esaustiva del PDM si rimanda al documento ufficiale riportato sul sito web dell'istituto.



Piano di Miglioramento 2016/17

FRIC85300N I.C. 1^ PONTECORVO

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Diffondere e condividere la cultura della valutazione fondata sulla trasparenza e la partecipazione di tutte le componenti della scuola .	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione	Percorsi di recupero per alunni in difficoltà (BES e DSA) e di potenziamento per valorizzare le eccellenze.		
	Percorsi d'integrazione per gli alunni stranieri, con particolare attenzione ai minori non accompagnati.	Sì	Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei Docenti: corsi di aggiornamento sulle strategie didattiche idonee a promuovere apprendimenti significativi e competenze	Sì	Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Partecipazione attiva delle famiglie e delle realtà politico-amministrative ed educative territoriali	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Diffondere e condividere la cultura della valutazione fondata sulla trasparenza e la partecipazione di tutte le componenti della scuola .	4	5	20
Percorsi di recupero per alunni in difficoltà (BES e DSA) e di potenziamento per valorizzare le eccellenze.	4	4	16
Percorsi d'integrazione per gli alunni stranieri, con particolare attenzione ai minori non accompagnati.	4	5	20

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Formazione dei Docenti: corsi di aggiornamento sulle strategie didattiche idonee a promuovere apprendimenti significativi e competenze	4	4	16
Partecipazione attiva delle famiglie e delle realtà politico-amministrative ed educative territoriali	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Diffondere e condividere la cultura della valutazione fondata sulla trasparenza e la partecipazione di tutte le componenti della scuola .	Acquisizione della consapevolezza che la valutazione va vissuta non solo come elemento di conoscenza, ma anche come miglioramento di tutta la comunità scolastica. Riduzione di almeno il 40% della differenza di valutazione tra una classe e l'altra.	Eventuali difficoltà incontrate; Rispondenza delle azioni rispetto alle attese; Lettura e comparazione delle griglie di valutazione trimestrali; Utilizzo di materiali condivisi; Incontri e corsi sulla valutazione.	Prove di verifica; Questionari a campione alunni-genitori-docenti; Griglie di valutazione; Partecipazione ad incontri/convegni (gruppi di lavoro, Invalsi, valutazione).
Percorsi di recupero per alunni in difficoltà (BES e DSA) e di potenziamento per valorizzare le eccellenze.	Miglioramento di empowerment del contesto scuola da parte degli alunni. Il 40% degli studenti dovrà recuperare le competenze di base in italiano, matematica e inglese, il 60% degli alunni in difficoltà frequenteranno i percorsi organizzati	Eventuali difficoltà incontrate; Rispondenza delle azioni rispetto alle attese; Ricaduta didattica; Clima relazionale; Adeguatezza delle strategie didattiche inclusive.	Schede di monitoraggio delle azioni e dei progetti; Griglie di valutazione; Coinvolgimento delle famiglie.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Percorsi d'integrazione per gli alunni stranieri, con particolare attenzione ai minori non accompagnati.	Sviluppo e incremento delle iniziative e/o progetti volti all'ottimizzazione del livello di inclusione. Realizzazione di momenti informativi e formativi per docenti e genitori sulla tematica dell'inclusione sociale.	Partecipazione degli alunni stranieri ai progetti curricolari ed extracurricolari, realizzazione di percorsi peer to peer tra studenti, per classi parallele e in modalità verticale. Ricaduta qualitativa e quantitativa dei percorsi info/formativi.	schede di gradimento dei percorsi intrapresi per studenti, docenti, genitori e soggetti esterni
Formazione dei Docenti: corsi di aggiornamento sulle strategie didattiche idonee a promuovere apprendimenti significativi e competenze	Adozione di modalità educativo-didattiche innovative, rispondenti ai bisogni cognitivi degli alunni. Ottimizzazione del lavoro di gruppo e della condivisione delle buone prassi anche con gli istituti appartenenti alla rete di ambito e scopo	livello di partecipazione ai percorsi formativi proposti, customer satisfaction, monitoraggio della ricaduta di quanto appreso sui percorsi formativi all'interno della prassi educativo-didattica	schede di gradimento dei percorsi intrapresi, schede di monitoraggio sulla didattica laboratoriale, avvio di percorsi peer to peer tra docenti.
Partecipazione attiva delle famiglie e delle realtà politico-amministrative ed educative territoriali	Incremento di occasioni informative e di condivisione con le famiglie e i soggetti esterni, rispetto all'offerta formativa proposta dalla scuola.	numero delle iniziative/progetti realizzati in partenariato con le istituzioni politico-amministrative e le agenzie di formazione di ogni ordine e grado	schede di gradimento per alunni, genitori e docenti

OBIETTIVO DI PROCESSO: #20329 Diffondere e condividere la cultura della valutazione fondata sulla trasparenza e la partecipazione di tutte le componenti della scuola .

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Elaborazione delle griglie di valutazione e delle prove di verifica per classi parallele; Monitoraggio delle attività; Preparazione/ distribuzione materiali utili; Accesso dei genitori al registro elettronico; Informazione dettagliata alle famiglie.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Incremento della collaborazione comunitaria; Utilizzo di strumenti condivisi; Omogeneità nella valutazione; Crescita della collegialità.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Un'attenzione "eccessiva" rispetto al momento valutativo, inteso esclusivamente come elemento finale "sommativo", che rischierebbe di perdere di vista la valutazione formativa e per competenze.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Realizzazione di un modello di continuità verticale condiviso, partendo da un incremento dei lavori dipartimentali e dalla partecipazione trasversale ad eventi strutturati
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Perdita di vista della mission d'istituto che ha come obiettivo ultimo la realizzazione del progetto di vita di ogni singolo allievo, nel rispetto della diversità.
Azione prevista	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Trasformare il modello trasmissivo della scuola; Investire sul capitale umano.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; Trasformare il modello trasmissivo della scuola; Investire sul "capitale umano".

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività connesse alla docenza
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Assistenza
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Elaborazione di griglie di valutazione; Accesso dei genitori al registro elettronico; Elaborazione di prove di verifica per classi parallele; Monitoraggio attività (questionari alunni, docenti, genitori); Preparazione materiali utili.										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	27/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Eventuali difficoltà incontrate(docenti, alunni); Rispondenza delle azioni rispetto alle attese; Lettura e comparazione delle griglie di valutazione quadrimestrali delle classi; utilizzo di materiali condivisi; Incontri/corsi sulla valutazione.
Strumenti di misurazione	Questionari; Schede di monitoraggio; prove di verifica; griglie di valutazione; Partecipazione a incontri/convegni (gruppi di lavoro o dipartimenti, Invalsi , Valutazione).
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #19870 Percorsi di recupero per alunni in difficoltà (BES e DSA) e di potenziamento per valorizzare le eccellenze.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Stesura progetto per alunni in difficoltà e/o eccellenze; Rilevazione alunni in difficoltà; Elaborazione/distribuzione materiali utili ; Elaborazione di piani didattici personalizzati; Screening ASL Frosinone; GLI ; formazione per docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Integrazione degli alunni in difficoltà ; Guadagni cognitivi nel percorso di apprendimento; Incremento del clima collaborativo;.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rischio di compromettere il naturale percorso di socializzazione degli alunni in difficoltà, definizione di una modalità comunicativa con il nucleo familiare d'appartenenza poco costruttivo al percorso educativo e didattico dell'allievo
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Inclusione alunni stranieri e in difficoltà; clima collaborativo; Rispetto delle differenze; Crescita umana e professionale di tutta la comunità scolastica.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Il rischio di creare dei sottogruppi di studenti troppo omogenei all'interno e troppo diversificati gli uni dagli altri. Difficoltà di agire attraverso didattiche innovative, con particolare riferimento all'apprendimento cooperativo

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Connessione con il quadro di riferimento di cui in **Caratteri innovativi dell'obiettivo** **Appendice A e B**

Trasformare il modello trasmissivo della scuola.	Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema; Valorizzazione dei percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
--	--

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività connesse all'insegnamento; Attività progettuali, declinate in moduli, imperniate su una didattica inclusiva. Esercizi di controllo di progressiva difficoltà.
Numero di ore aggiuntive presunte	144
Costo previsto (€)	2520
Fonte finanziaria	Finanziamenti MIUR e Comune
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Assistenza
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	250

Fonte finanziaria	Finanziamenti MIUR e Comune
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	22728	PON FSE "INCLUSIONE SOCIALE"
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	250	Finanziamenti MIUR e Comune
Altro	1000	Finanziatore esterno - found raising

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attuazione moduli didattici: CLIL, flipped classroom, potenziamento della matematica, di italiano e avvio al latino, attività di cooperative learning, tutoraggio tra pari (valorizzazione delle eccellenze)										
Predisporre materiali utili docenti/alunni; Stesura progetti alunni in difficoltà; Elaborazione di piani didattici personalizzati; Monitoraggio degli obiettivi ; Screening ASL FR; GLI; Attività progettuali (Ippoterapia), potenziamento eccellenze										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	27/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Eventuali difficoltà incontrate; Rispetto dei tempi e delle modalità organizzative dei progetti; Rispondenza tra le azioni rispetto alle attese; Ricaduta didattica; Clima relazionale; Adeguatezza delle strategie didattiche inclusive.
Strumenti di misurazione	Schede di monitoraggio; Consiglio di Interclasse e di Classe; Prove di verifiche, questionari; Coinvolgimento delle famiglie, partecipazione a progetti.
Criticità rilevate	Nessuna criticità rilevata.
Progressi rilevati	Maggiore autonomia e sviluppo della socializzazione come presupposto essenziale per una maggiore integrazione; potenziamento delle competenze linguistiche e di adattamento a nuovi contesti
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #44703 Percorsi d'integrazione per gli alunni stranieri, con particolare attenzione ai minori non accompagnati.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Organizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari per alunni stranieri e relativi gruppi classe, definizione di percorsi formativi ad hoc per docenti, alunni, genitori riguardanti il tema dell'inclusione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	guadagni cognitivi nel percorso di apprendimento degli alunni stranieri, incremento del clima collaborativo, definizione di percorsi educativo-didattici sull'inclusione, attraverso didattiche laboratoriali (progetti musicali, artistici e sportivi)
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rischio di mancanza di raccordo tra docenti interni e soggetti esterni, in particolar modo con i mediatori linguistici
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Crescita umana e professionale di tutte le componenti della comunità scolastica. Miglioramento dell'immagine della scuola, quale centro di promozione della cittadinanza attiva e luogo privilegiato di scambi interculturali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rischio di ghettizzazione o autoghezzazione degli alunni stranieri, in seguito ad un processo di socializzazione che potrebbe risultare troppo strutturato.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Stesura e realizzazione progetto
Numero di ore aggiuntive presunte	53
Costo previsto (€)	900
Fonte finanziaria	MIUR
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Esperti esterni/mediatori culturali
Numero di ore aggiuntive presunte	30

Costo previsto (€)	3.1
Fonte finanziaria	MIUR

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	800	MIUR
Servizi	5.5	MIUR
Altro	300	Banca Popolare del Cassinate S.C.p.a.

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività progettuali per i minori non accompagnati e percorsi laboratoriali in modalità cooperative learning, flipped classroom, percorsi verticalizzati ed interdisciplinari di Cittadinanza Attiva, partecipazione ad eventi strutturati.										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	19/05/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Rispetto delle modalità organizzative e delle azioni rispetto alle attese; ricaduta didattica; clima relazionale; adeguatezza delle strategie didattiche inclusive.

Strumenti di misurazione	Schede di monitoraggio delle azioni e dei progetti; griglie di valutazione; coinvolgimento delle strutture responsabili.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #44704 Formazione dei Docenti: corsi di aggiornamento sulle strategie didattiche idonee a promuovere apprendimenti significativi e competenze

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attuare un percorso formativo che rispecchi quanto riportato nel PTOF, con particolare attenzione alle seguenti tematiche: valutazione-autovalutazione, apprendimento cooperativo, coding e flipped classroom, BES e inclusione, E-twinning.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ricaduta positiva sulla didattica, in termini di innovazione, miglioramento del clima relazionale tra docenti, incremento delle occasioni di confronto e scambio delle buone prassi anche tra docenti appartenenti a ordini di scuola differenti
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Potenziali momenti di incomprensione tra quanti, formandosi, sperimentano le didattiche innovative, e quanti difendono una modalità didattica più tradizionale
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	I percorsi formativi a lungo termine determinano una solida base identitaria, permettendo ai singoli e al gruppo di crescere professionalmente
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Il piano formativo potrebbe non rispondere pienamente alle attitudini di ogni singolo docente

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Connessione con il quadro di riferimento di cui in **Caratteri innovativi dell'obiettivo**
Appendice A e B

Il carattere innovativo risiede nella verticalizzazione dei percorsi formativi e nella definizione di alcuni di loro in rete con istituti vicini	Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; trasformare il modello trasmissivo della scuola; investire sul "capitale umano". Tale obiettivo di processo è interno e propedeutico a tutti gli obiettivi formativi del comma 7 della legge 107/2015, con particolare riferimento alle lettere a, b, d, h, e al comma 124.
--	--

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	disseminazione interna e organizzazione dei percorsi formativi
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	3000
Fonte finanziaria	FIS, Finanziamenti progetti MIUR
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	collaborazione percorsi formativi, organizzazione materiale
Numero di ore aggiuntive presunte	125
Costo previsto (€)	800
Fonte finanziaria	FIS, Finanziamenti progetti MIUR
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Le figure professionali esterne alla scuola, saranno individuate all'interno di raccordi e intese già strutturate: Università di Cassino, CVM, Enti accreditati MIUR, soggetti esperti di inclusione e gestione alunni con BES
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	2500
Fonte finanziaria	Finanziamenti progetti MIUR, PON FESR e FSE, finanziamenti interni alla rete di ambito.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2500	Finanziamenti progetti MIUR, PON FESR e FSE, finanziamenti interni alla rete di ambito.
Consulenti		
Attrezzature	18031	PON FESR
Servizi		

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Strutturazione del seguente percorso formativo: e-twinning	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno								
Strutturazione del seguente percorso formativo: inclusione sociale (PON FSE "Inclusione sociale" e progetto MIUR "l'Officina dell'inclusione" (D.M. 1144 del 9/11/2'16)	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno							
Strutturazione dei seguenti percorsi formativi online: coding	Sì - Nessuno									
Strutturazione dei seguenti percorsi formativi online: dislessia	Sì - Nessuno									
Definizione del piano triennale di formazione e aggiornamento, condivisione all'interno del collegio docenti e sondaggio di ricognizione sui bisogni formativi dei docenti										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento

del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/02/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	diversificazione dei percorsi interni e rispondenza con il piano triennale formativo interno al PTOF, azioni in rete e disseminazione interna
Strumenti di misurazione	schede di gradimento, numero dei partecipanti ai percorsi formativi, numero di proposte progettuali curricolari e extracurricolari relative ai percorsi formativi
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	20/05/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Rilevazione numero dei partecipanti ai percorsi formativi proposti - numero di quanti hanno superato i differenti step formativi - numero dei docenti "disseminatori"
Strumenti di misurazione	schede di gradimento
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #44705 Partecipazione attiva delle famiglie e delle realtà politico-amministrative ed educative territoriali

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotesizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Incremento delle occasioni di confronto, informazione e formazione tra scuola, famiglie, istituzioni esterne e agenzie educative presenti sul territorio. in un'ottica di collaborazione costruttiva con gli stakeholders.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	miglioramento del clima relazionale tra scuola e territorio: in un'ottica di condivisione e chiarezza delle procedure e delle strategie organizzativo-gestionali ed educativo-didattiche

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Il potenziale rischio di "ingerenza" da parte della componente genitoriale, vista la varietà degli stili educativi cui ogni singola famiglia può far riferimento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Crescita in termini qualitativi del contesto scuola e del territorio più ampio, in una dimensione di osmosi e miglioramento reciproco.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	il potenziale rischio di perdita identitaria della scuola, e relativa funzione, determinato da un eccesso di richieste di collaborazione e proposte derivanti dal territorio

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Connessione con il quadro di riferimento di cui in **Caratteri innovativi dell'obiettivo Appendice A e B**

Coinvolgimento delle famiglie e degli enti esterni, anche attraverso le TIC, organizzando momenti informativi e formativi attraverso l'uso delle LIM e adottando strategie di fund raising.	Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; trasformare il modello trasmissivo della scuola; investire sul "capitale umano" interno ed esterno Tale obiettivo di processo è interno e propedeutico a tutti gli obiettivi formativi del comma 7 della legge 107/2015, con particolare riferimento alle lettere a; m.
---	--

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Predisposizione materiale informativo e delle attività: presentazione iniziative relative ad eventi promossi dal MIUR: settimana europea ed internazionale del coding, etwinning, progetti sportivi, socio-ambientali (prog. meteo), cittadinanza attiva
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	1020
Fonte finanziaria	FIS, progetti MIUR
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	ASSISTENZA
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Ore a recupero come da contratto d'istituto
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	esperti dei vari settori
Numero di ore aggiuntive presunte	113
Costo previsto (€)	5682

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	18031	PON LIM
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Partecipazione da parte delle realtà politico-amministrative a: Caffè Digitale; mercatino di Natale; "Libriadi", incontro con l'autore; Manifestazioni ed eventi vari; visita sito web della scuola.										
Partecipazione attiva da parte delle famiglie a: Caffè Digitale; Open Day; mercatino di Natale; "Libriadi", incontro con l'autore; Manifestazioni ed eventi vari; formazione su tematiche Inclusive e uso di nuove tecnologie.										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	19/05/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Rispondenza e ricaduta delle azioni rispetto alle attese; numero partecipanti a manifestazioni ed eventi; partecipazione a concorsi
Strumenti di misurazione	Numero di concessioni d'uso della sala Consiliare, numero donazioni e iniziative in raccordo con il territorio.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	19/05/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Rispondenza e ricaduta delle azioni rispetto alle attese; frequenza/partecipazione a manifestazioni ed eventi.
Strumenti di misurazione	Questionari di gradimento e soddisfazione rivolti ai genitori.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	diminuire la varianza tra classi - proporre percorsi formativi e di aggiornamento per docenti e genitori, relativamente alle prove standardizzate d'istituto e nazionali.
Priorità 2	porre significativa attenzione alle dinamiche sociali e relazionali interne al contesto scuola

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce di voto basso
Data rilevazione	10/06/2017
Indicatori scelti	Condivisione materiali della valutazione; Lavoro in team; Confronto dati (esiti) I e II quadrimestre; Didattica inclusiva; Interesse; Acquisizione/consolidamento delle competenze.

Risultati attesi	Riduzione del 30% di studenti collocati nelle fasce di voto basso.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Migliorare i risultati nelle prove Nazionali
Data rilevazione	10/06/2017
Indicatori scelti	Confronto dati con scuole che operano in contesti simili; Esiti prove Invalsi.
Risultati attesi	Migliorare del 30% i risultati nelle prove invalsi (soprattutto nella scuola primaria).
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	risultati il più possibile omogenei tra le classi, attraverso il ripensamento di criteri e modalità di formazione delle stesse
Data rilevazione	20/02/2018
Indicatori scelti	test di ingresso, prove standardizzate per classi parallele, numero di iniziative ed eventi in modalità classi aperte, griglie di valutazione fine 1 quadrimestre, lettura analitica dei verbali dei consigli di classe tecnici.
Risultati attesi	nel corso di un biennio riuscire a formare gruppi classe omogenei tra loro ed eterogenei all'interno, in un'ottica di comunità scolastica inclusiva.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Report periodici con il Dirigente; Incontri periodici gruppo di miglioramento; incontri gruppi di lavoro; Consigli di Classe e di Interclasse; Collegio dei Docenti; Sito web della scuola.
Persone coinvolte	Dirigente Scolastico; Docenti; Personale ATA; DSGA; Docenti organico potenziato.
Strumenti	Report; Questionari; Tabelle; Schede; Mappe.
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web,; progetti attivati; incontri di coordinamento delle FFSS; strumenti della valutazione; lavoro in team; incontri istituzionali programmati.	Dirigente Scolastico, alunni, docenti, docenti organico potenziato, DSGA, personale ATA.	Intero anno scolastico

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito Web, contatti con i rappresentanti dei genitori, frequenza incontri portatori d'interesse, attenzione alle procedure e alla comunicazione.	Genitori, associazioni, Enti, scuole del territorio.	Intero anno scolastico

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Maria Venuti	Dirigente Scolastico
Michele Candida	DSGA
Rosalia Ambrifi	1° collaboratrice (docente sc. primaria)
Anna Antonucci	2° collaboratrice (docente sc. secondaria I grado)
Angela Deidda	docente di lettere e FS sc. secondaria I grado
Rita Sardellitti	docente di lettere e FS sc. secondaria I grado
Stefania Villa	docente e FS sc. Infanzia

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
	Genitori
Se sì chi è stato coinvolto?	Altri membri della comunità scolastica (enti no profit e soggetti che a vario titolo contribuiscono al miglioramento della nostra istituzione)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì

 Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	<i>commi</i>
<i>Finalità della legge e compiti della scuola</i>	<i>1-4</i>
<i>Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno</i>	<i>5</i>
<i>Fabbisogno di organico di posti di potenziamento</i>	<i>5</i>
<i>Fabbisogno di organico di personale ATA</i>	<i>14</i>
<i>Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali</i>	<i>6</i>
<i>Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge</i>	<i>7</i>
<i>Scelte di gestione e di organizzazione</i>	<i>14</i>
<i>Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria</i>	<i>20</i>
<i>Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento</i>	<i>28-32</i>
<i>Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale</i>	<i>56-59</i>
<i>Didattica laboratoriale</i>	<i>60</i>
<i>Formazione in servizio docenti</i>	<i>124</i>

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

n° 2 collaboratori D.S. con i seguenti compiti connessi:

- ✗ Sostituzione del D.S. nella sede centrale ed in caso di necessità nell'Istituto;*
- ✗ Redazione dell'orario dei docenti, in base alle direttive del D.S. ed ai criteri emersi nelle sedi collegiali preposte;*
- ✗ Sostituzione giornaliera dei docenti assenti;*
- ✗ Controllo del rispetto, da parte degli alunni, del regolamento d'Istituto;*
- ✗ Contatti con le famiglie;*
- ✗ Supporto al lavoro del D.S.;*
- ✗ Responsabile "Divieto fumo";*
- ✗ Gestione del registro permessi;*
- ✗ Gestione documentazione scuola;*
- ✗ Adempimenti relativi all'adozione dei libri di testo.*

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del fiduciario, i cui compiti sono così definiti:

- ✗ Collegamento periodico con la sede centrale;*
- ✗ Segnalazione tempestiva delle emergenze;*
- ✗ Contatti con le famiglie;*
- ✗ Gestione registro permessi- docenti;*
- ✗ Gestione supplenze giornaliere con delega del D.S.;*
- ✗ Coordinamento orario docenti;*
- ✗ Cura, predisposizione e controllo elenchi libri di testo;*
- ✗ Presidenza assemblea dei genitori;*
- ✗ Ricognizione adesioni degli alunni a progetti, assicurazione, uscite...*

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- ✗ Presiede le riunioni del Consiglio ed è responsabile della tenuta del verbale, redatto dal segretario;*
- ✗ Mantiene continui contatti con i colleghi;*
- ✗ Controlla e coordina la distribuzione dei carichi di lavoro assegnati agli alunni;*
- ✗ Verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni;*
- ✗ Svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di classe;*

- ✗ *Predisporre comunicazioni periodiche alle famiglie per informare sul rendimento didattico, le assenze, i ritardi e la disciplina;*
- ✗ *Assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia;*
- ✗ *Presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe;*
- ✗ *Sulla scorta dei giudizi espressi dai singoli docenti, predisporre la stesura delle bozze dei giudizi globali quadrimestrali*
- ✗ *E' il punto di riferimento circa tutti i problemi della classe;*
- ✗ *Relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza, gli è affidato il compito di individuare gli alunni aprifila e chiudifila, di tenere aggiornato il relativo prospetto affisso in ogni aula, di verificare l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno dell'aula e di curare l'informazione sulle procedure medesime.*

Per una innovazione metodologica e allo scopo di favorire scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici, sono state istituite le figure dei responsabili di dipartimento con i seguenti compiti:

- ✗ *Coordinare le assemblee per la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni; il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina; la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale; la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;*

dello Staff dirigenziale fanno parte, altresì 8 docenti (ex FFSS) che si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione:

- ✗ *2 docenti, designate per l'area 1, si occupano della gestione del piano dell'offerta formativa;*
- ✗ *2 docenti, designate per l'area 2, si occupano del sostegno al lavoro dei docenti;*
- ✗ *2 docenti, designate per l'area 3, si occupano degli interventi e servizi per studenti;*
- ✗ *2 docenti, designate per l'area 4, si occupano delle relazioni con le istituzioni ed associazioni territoriali.*

Altre figure organizzative:

Commissione NIV - i compiti connessi con l'incarico sono:

- ✗ *Stesura RAV;*
- ✗ *Piani di miglioramento;*
- ✗ *Autovalutazione di Istituto;*
- ✗ *Trasmissione e pubblicazione dati;*
- ✗ *Supporto stesura PTOF*

Referenti dei seguenti progetti:

- ✿ *INVALSI;*
- ✿ *eTwinning;*
- ✿ *Coding;*
- ✿ *Attività motoria;*
- ✿ *Inclusione;*
- ✿ *Animatore Digitale;*
- ✿ *Commissione NIV;*
- ✿ *Team innovazione;*
- ✿ *Rav;*
- ✿ *GLI;*
- ✿ *Dislessia;*
- ✿ *Bullismo e Ciber bullismo;*
- ✿ *Multimedialità;*
- ✿ *Orientamento.*

E di tutti gli altri progetti che potrebbero essere finanziati nel corso dei 3 anni.

✿ AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, è stato presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre. Al di là delle tecniche comunicative e pubblicitarie, prevede tre grandi linee di attività:

- ✿ miglioramento dotazioni hardware
- ✿ attività didattiche
- ✿ formazione insegnanti

Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, l'individuazione in ogni scuola, di un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Nella nostra scuola, per le "azioni coerenti con il PNSD", si è tenuto conto almeno di:

- ✿ individuare e nominare l'animatore digitale;
- ✿ fare scelte per la formazione degli insegnanti;
- ✿ promuovere azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola;
- ✿ alcuni contenuti e attività correlate al PNSD introdotte nel curriculum degli studi;
- ✿ *coding: gara di attività laboratoriali per conoscere e capire il linguaggio della programmazione in coerenza con CodeWeek e con l'Ora del codice;*
- ✿ *Robotica: gara di attività laboratoriali per conoscere e capire soluzioni legate alla robotica e per la produzione di oggetti digitali;*
- ✿ *Open Data: gli studenti raccontano i dati della propria scuola, anche utilizzando i dati presenti su Scuola in Chiaro e relativi al RAV.*

Bandi cui la scuola partecipa per finanziare attività:

- ✗ concorso il mio PNSD,
- ✗ progetto PON per i Fondi Strutturali Europei,
- ✗ "Atelier creativi"
- ✗ Progetto PON FSE "inclusione sociale"

In occasione della settimana PNSD, anno scolastico 2016-17, la scuola ha partecipato a tre delle azioni proposte dal MIUR:

- Il Caffè Digitale;
- Racconto il mio PNSD all'esterno;
- Il PNSD nel PTOF.



QUADRO ORGANIZZATIVO DIDATTICO

SCUOLA INFANZIA

☀ Funzionamento per 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

SCUOLA PRIMARIA

L'organizzazione didattica prevede:

☀ L'organizzazione didattica prevede un curricolo di 27 ore settimanali per 5 giorni settimanali:

DISCIPLINE	N° ore settimanali				
	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	7	6	6	6	6
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia informatica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Totale	27	27	27	27	27

☀ possibile articolazione delle classi in gruppi e sottogruppi di alunni, orizzontali e verticali, per le attività curricolari, comuni e di ampliamento dell'offerta formativa, per il recupero, per le attività sul territorio e di realizzazione dei progetti integrativi, nonché per l'inserimento e l'integrazione dei soggetti con disabilità, integrati nelle attività di plesso e non soltanto nelle singole classi. Le modalità, a seconda delle necessità didattico-educative, verranno definite durante gli incontri settimanali di programmazione.

In modo particolare, la scuola ha aderito dall'anno scolastico 2016/17 al progetto "Sport di classe" e potenziamento "Cittadinanza attiva".

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- ☀ Tutte le classi seguono il curriculum obbligatorio e svolgono 30 ore di attività didattiche, distribuite in 5 giorni settimanali. Il quadro delle discipline conosce, a seguito del D.L.vo 169/09 e dei Regolamenti 169/09, una riorganizzazione secondo il seguente schema.

DISCIPLINE	N° ore settimanali
<i>Italiano</i>	5
<i>Storia e Geografia</i>	4
<i>Approfondimento letterario</i>	1
<i>Matematica e Scienze</i>	6
<i>Tecnologie</i>	2
<i>Inglese</i>	3
<i>Francese</i>	2
<i>Arte e Immagine</i>	2
<i>Musica</i>	2
<i>Scienze motorie</i>	2
<i>Religione</i>	1
Totale	30

- ☀ L'ora di approfondimento d'italiano, sarà dedicata alla lettura nelle classi prime, alla riflessione linguistica nelle classi seconde, all'esercitazione prova Nazionale nelle classi terze.
- ☀ Progetto di Potenziamento (Italiano, L2, cittadinanza attiva)
- ☀ "Classi aperte"



PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale". Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio scorso. Tuttavia, essa aggiunge:

"Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa".

Nel nostro Istituto saranno organizzati i seguenti corsi di formazione e aggiornamento, rispondenti alle macro aree, previste nel piano regionale per la formazione dei docenti 2016/2019:

COMPETENZE DI SISTEMA

- 1) Autonomia didattica e organizzativa
- 2) Valutazione e miglioramento
- 3) Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

- 4) Lingue straniere
- 5) Competenze digitali e nuovi ambienti per apprendimento
- 6) Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- 7) Integrazione, competenze di cittadinanza globale
- 8) Inclusione e disabilità
- 9) Coesione sociale e prevenzione del disagio

DESTINATARI	AZIONE FORMATIVA PER	MACRO-AREE
Docenti neo assunti	Professionalizzazione	Competenze di sistema Competenze per il 21° secolo Competenze per una scuola inclusiva
Gruppo RAV e PDM	Azioni inerenti al RAV, PDM e valutazione	Competenze di sistema
Animatore Digitale	Digitalizzazione ed innovazione	Competenze di sistema Competenze per il 21° secolo
Referenti/coordinatori inclusione	-Integrazione ed inclusione diversamente abili -BES - Stranieri	Competenze per una scuola inclusiva
Tutti i docenti	a. Innovazioni didattiche b. Didattica capovolta c. Cooperative learning d. Peer education e. BES- DSA f. Coding g. CLIL h. Didattica per competenze i. INVALSI j. Prove standardizzate	Competenze di sistema Competenze per il 21° secolo Competenze per una scuola inclusiva
Tutto il personale	Figure sensibili ed aggiornamento	Competenze per il 21° secolo
Tutto il personale	Sicurezza, privacy	Competenze per il 21° secolo
Tutto il personale	Nuove tecnologie	Competenze di sistema Competenze per il 21° secolo

Il piano di formazione sarà organizzato dalla scuola, in collaborazione con Enti di alta formazione professionale accreditati, alcuni corsi avranno la durata di circa 30/40 ore, necessarie alla certificazione. Saranno approfondite, in particolare, tematiche specifiche emergenti dal RAV. I docenti referenti dell'INVALSI si formeranno con i corsi organizzati anche dal MIUR.

Piano formativo triennale sarà modificato sulla base di nuove esigenze emerse all'interno degli O.O.C.C



AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

IL MONITORAGGIO

La verifica dell'efficacia del percorso formativo degli alunni, verrà monitorata attentamente per consentire miglioramenti ed aggiustamenti in itinere:

- ✿ Nei Consigli di interclasse/classe*
- ✿ Nel Collegio Docenti*
- ✿ Nel Consiglio di Istituto*

Verranno altresì somministrati questionari e raccolte informazioni, tesi alla rilevazione dei seguenti standard qualitativi:

Docenti:

- ✿ Modalità, opportunità, rispondenza organizzativa*
- ✿ Grado di partecipazione e adeguatezza del rapporto*
- ✿ Difficoltà in fase organizzativa o gestionale della scuola*
- ✿ Ripartizione dei compiti e capacità collaborative*
- ✿ Disponibilità a rimodulare i propri ambiti di insegnamento*
- ✿ Impatto sul piano personale e collegiale, nel rapporto con i genitori, il territorio.*

Alunni:

- ✿ Assenze, allontanamenti, assiduità, partecipazione*
- ✿ Rispondenza alle attese e grado di gratificazione*
- ✿ Modalità di adattamento a gruppi di lavoro diversi della classe*
- ✿ Grado e modalità di partecipazione all'attività di gruppo*
- ✿ Collaborazione in relazione ai compagni in difficoltà*
- ✿ Grado di integrazione e partecipazione degli alunni in situazione di diversabilità*
- ✿ Modificazioni significative nell'arricchimento cognitivo-relazionale.*

Genitori:

- ✿ *Partecipazione consapevole e collaborativa*
- ✿ *Capacità di proporre autonomamente iniziative*
- ✿ *Grado di apprezzamento del lavoro scolastico e della funzione della scuola in generale.*

Territorio:

- ✿ *Consapevolezza della realtà scolastica come parte integrante del tessuto territoriale*
- ✿ *Iniziative di collaborazione*
- ✿ *Supporto organizzativo*
- ✿ *Sensibilità da parte delle istituzioni.*

La valutazione dell'efficienza/efficacia del servizio scolastico avverrà a tre livelli:

- ✿ *Personale*
- ✿ *Genitori*
- ✿ *Alunni*
- ✿ *Enti esperti (Amministrazione Comunale ecc...)*

Al personale		Ai genitori		Agli alunni	
<i>Prestazioni</i>	Dei docenti:	<i>Prestazioni</i>	Dei docenti:	<i>Prestazioni</i>	Dei docenti:
	Competenza Diligenza Comunicazione Flessibilità Collaborazione Attuazione progetti		Competenza Diligenza Comunicazione Flessibilità		Competenza Diligenza Comunicazione Flessibilità
	Del Dirigente:		Del Dirigente:		Del Dirigente:
	Organizzazione interna della scuola; capacità decisionale; controllo sistematico della situazione; gestione amministrativa; gestione del personale.		Organizzazione interna della scuola; capacità decisionale; controllo sistematico della situazione; gestione amministrativa; gestione del personale.		disponibilità; reperibilità; presenza costante;
<i>Organizzazione</i>	Le strutture:			<i>Organizzazione</i>	Le strutture:
	Efficienza e funzionalità; arredi; spazi; precarietà edilizia; manutenzione.				Efficienza e funzionalità; arredi; spazi; precarietà edilizia; manutenzione.
	I sussidi:				I sussidi:
	Fruibilità; efficienza aggiornamento.				Fruibilità; efficienza aggiornamento.
<i>Le relazioni</i>	Interrelazioni:	<i>Le relazioni</i>	Interrelazioni:		
	collaboratività; disponibilità; reperibilità affidabilità		collaboratività; disponibilità; reperibilità affidabilità		

☀ VERIFICHE E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Nell'ambito di una valutazione "formativa", saranno considerati tutti gli elementi che concorrono a definire la personalità di ciascun allievo:

- ☀ *Situazione iniziale; (a questo proposito verranno somministrate prove d'ingresso oggettive a livello modulare sulle conoscenze possedute dagli alunni).*
- ☀ *Verranno predisposte rilevazioni bimestrali e griglie quadrimestrali per la valutazione degli obiettivi e delle competenze raggiunti.*

Le modalità e la frequenza delle verifiche e delle valutazioni sono così stabilite:

a) monitoraggio della situazione iniziale e registrazione su apposite griglie:	alunni di scuola dell'Infanzia e Primaria e Secondaria di 1° grado - Utilizzo per le prime classi, delle cartelle-dati provenienti dalle scuole dell'Infanzia e Primaria - Test d'ingresso;
b) verifiche in itinere:	• alunni della scuola Infanzia (bimestrali e quadrimestrali); • alunni di scuola Primaria (bimestrali e quadrimestrali); • alunni scuola Secondaria di 1° grado, quadrimestrali (3 a quadrimestre)
c) valutazione finale:	alunni di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

VALUTAZIONI PERIODICHE SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA

1° BIMESTRE 1° QUADRIMESTRE
2° BIMESTRE 1° QUADRIMESTRE
1° BIMESTRE 2° QUADRIMESTRE
2° BIMESTRE 2° QUADRIMESTRE

Gli scrutini intermedi (1° quadrimestre) saranno effettuati dopo le prove di verifica oggettive.

A fine quadrimestre saranno somministrate prove di verifica per tutti gli obiettivi di apprendimento previsti nelle schede di valutazione, in forma oggettiva.

Le prove di verifica e le valutazioni formulate costituiranno l'itinerario formativo dell'alunno (personalizzazione).

Le griglie di Valutazione sono in allegato al POF.

CRITERI	GIUDIZI
<i>Assoluto riferito alle conoscenze e abilità minime che ogni alunno deve possedere in rapporto al gruppo classe, alle potenzialità individuali, ai condizionamenti socio-culturali, all'applicazione e all'impegno personale prodotti</i>	<i>1. Competenza (esclusivo riferimento al rendimento scolastico, cioè alla acquisizione di conoscenze e competenze</i> <i>2. autonomia (osservazione sullo sviluppo delle abilità metacognitive)</i> <i>3. impegno e motivazione (osservazione sulle componenti affettivo-relazionali)</i>

PIANO INCONTRI COLLEGIALI

La programmazione della scuola primaria verrà effettuata il martedì di ciascuna settimana, nel corso dell'anno, presso le sedi scolastiche e collegialmente per concordare le prove di verifica quadrimestrali per classi parallele.

Nell'Istituto vengono effettuati incontri periodici per dipartimenti, onde stabilire:

-  *le programmazioni di unità didattiche delle discipline;*
-  *le prove di verifica per classi parallele.*

INCONTRI INDIVIDUALI CON I GENITORI - SCUOLA PRIMARIA

I genitori saranno ricevuti dagli insegnanti, previo appuntamento, il primo martedì del mese, dalle ore 17,30 alle ore 18,30 e nei giorni stabiliti nel "Piano delle attività".

INCONTRI INDIVIDUALI CON I GENITORI - SCUOLA INFANZIA

I genitori saranno ricevuti dagli insegnanti nei giorni stabiliti nel "Piano delle attività".

INCONTRI INDIVIDUALI CON I GENITORI - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

I genitori saranno ricevuti dagli insegnanti nei giorni e negli orari stabiliti nel "Piano delle attività" e per un'ora settimanale in un giorno stabilito dal singolo docente.

DOCUMENTI INTEGRATIVI AL PTOF

-  *Atto d'indirizzo del D.S.;*
-  *Schede Progetto;*
-  *Piano di miglioramento;*
-  *P.A.I.*

Schede progetto

Scuola Infanzia



SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“A PICCOLI PASSI”: progetto Accoglienza

Priorità a cui si riferisce

-  *Integrazione alunni*
-  *Continuità scuola-famiglia*

Traguardi

Integrazione alunni

Situazione su cui si interviene

Bambini in ingresso alla scuola Infanzia

Destinatari

Bambini in ingresso alla scuola Infanzia e bambini che frequentano la scuola dell'Infanzia

Obiettivi

Sono destinatari del progetto tutti gli alunni di tre anni della scuola dell' Infanzia.

Il bambino impara a star bene e a sentirsi sicuro nell' affrontare nuove esperienze, in un ambiente sociale allargato.

Metodologia di gruppo- tutoring- laboratoriale-ludica- role play.

Contenuti

Predisporre contesti formativi idonei a facilitare l'inserimento e l'integrazione dei bambini.

Attività

Accoglienza: giochi liberi e simbolici, lettura di libri, conversazione informale, attività grafiche libere, attività laboratoriale.

Durata

Settembre- ottobre. Tutto l'anno come routine.

Metodologia

Le attività inserite nel progetto sono prevalentemente attività ludiche. I giochi proposti e organizzati coinvolgono i bambini in piccoli gruppi spontanei e guidati, autonomi nella scelta di spazi e materiali.

Risorse umane

Tutte le insegnanti e tutti i collaboratori della scuola dell'infanzia

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	---------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“MUSICANDO”

Priorità a cui si riferisce

Implementare l'offerta formativa

Traguardi

Promuovere un approccio significativo al linguaggio musicale

Situazione su cui si interviene

Produzione, ricezione musicale

Destinatari

Alunni di 5 anni della scuola infanzia

Obiettivi

- *Sviluppare la percezione e l'attenzione uditiva*
- *Esplorare la propria voce (cantare in gruppo), esercitare la memoria*
- *Scoprire e conoscere il proprio corpo (presa di coscienza delle possibilità individuali di uso e possibilità sonore del proprio corpo)*
- *Coordinare e sincronizzare i movimenti del corpo con gli stimoli sonori*
- *Ascoltarsi ed ascoltare gli altri (integrazione nel gruppo)*
- *Esprimere idee ed emozioni (sviluppo di capacità espressive e creative come invenzioni di ritmi, di sequenze...*

Contenuti

- *Saper percepire, riconoscere e produrre le diverse intensità sonore (forte, piano, crescendo, diminuendo)*
- *Saper usare la propria voce per produrre e inventare suoni, melodie*
- *Saper memorizzare un testo verbale e riprodurlo*
- *Saper usare gesti e movimenti in associazione a brani musicali o composizioni spontanee*
- *Saper utilizzare il proprio corpo per produrre suoni e rumori*
- *Scoprire negli oggetti comuni uno strumento con capacità sonore e musicali*
- *Saper cogliere la differenza tra suono e silenzio*
- *Saper riconoscere, denominare, discriminare suoni e rumori*
- *Saper costruire, manipolare, suonare strumenti creati con materiale occasionale.*

Attività

Le modalità di proposta delle diverse attività aiuteranno i bambini a scoprire le cose, i parametri, gli strumenti musicali, e anziché fornire loro passivamente delle informazioni, li stimoleranno verso una propria produzione creativa.

Elementi cardine dell'esperienza saranno: l'ambiente, il gioco (giochi di scoperta, di imitazioni, di riconoscimento, giochi strumentali...), il corpo.

Durata

Attività da sviluppare durante l'anno scolastico.

Metodologia

Le diverse attività saranno proposte in situazioni coinvolgenti che abbiano come momento centrale il "fare musica", utilizzando ogni mezzo a disposizione: dal corpo, alla voce, agli oggetti, agli strumenti musicali veri e propri.

Risorse umane

Tutte le insegnanti e tutti i collaboratori della scuola dell'infanzia con esperti esterni.

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA A DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

"ARRAMPICATA SPORTIVA"

Priorità a cui si riferisce

L'attività motoria è uno dei fondamenti per lo sviluppo armonico del bambino che lo porta ad acquisire una crescente consapevolezza della gestione del proprio corpo

Traguardi

Crescita armonica della persona

Situazione su cui si interviene

Promuovere l'arrampicata in situazioni ludiche

Destinatari

Bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia

Obiettivi

- *Guidare il bambino nell'osservazione dell'ambiente che lo circonda*
- *Ampliare le conoscenze motorie e ludico/sportive*
- *Sviluppare una reale percezione di sé e dei propri limiti*

Contenuti

Sviluppo di componenti motorie focalizzate sulla padronanza degli equilibri

Attività

Gioco didattico di percorsi allestiti per l'arrampicata sportiva indoor, iniziative di festa e di incontro pubblico, manifestazione di fine anno.

Durata

Gennaio /Maggio

Metodologia

- *Coinvolgimento attivo in una dimensione ludica*
- *Cooperative learning*
- *Problem solving*

Risorse umane

Tutte le insegnanti di sezione e l'associazione Animafamily

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	 MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“CODING”

Priorità a cui si riferisce

Innalzamento delle competenze di base

Traguardi

Sviluppare e migliorare le competenze informatiche

Situazione su cui si interviene

Pensiero computazionale

Destinatari

Bambini di 5 anni di scuola dell'Infanzia

Obiettivi

- *sviluppare il pensiero computazionale*
- *sviluppare competenze logiche e di problem-solving*

Contenuti

Algoritmi-programmi di programmazione: Blocky-Scratch-attività online-attività unplugged

Attività

Esercitazioni pratiche e condivise online

Durata

20 ore di attività curricolare

Metodologia

- *Cooperative learning*
- *Problem solving*

Risorse umane

Insegnanti di scuola dell'infanzia

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	 MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“A SPASSO CON IL PULMINO” (Uscite didattiche)

Priorità a cui si riferisce

- Implementare l'offerta formativa
- Sviluppare le socializzazioni

Traguardi

Conoscere il proprio territorio

Situazione su cui si interviene

Fare esperienza sul proprio territorio

Destinatari

Bambini di 5 anni di scuola dell'Infanzia

Obiettivi

- Capire l'importanza della lavorazione della terra;
- conoscere l'origine degli alimenti in base alle stagioni;
- conoscere direttamente la vita degli animali e gli alimenti che ne derivano;
- conoscere le tradizioni pontecorvesi

Contenuti

- Conoscere le risorse del nostro territorio;
- conoscere e rispettare le norme di comportamento durante le uscite didattiche

Attività

Uscite ritenute utili all'approfondimento delle attività programmate.

Durata

Da ottobre a giugno

Metodologia

-  *Cooperative learning*
-  *Problem solving*

Risorse umane

Tutte le insegnanti e tutti i collaboratori della scuola dell'infanzia.

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“PROGETTO MANIPOLATIVO”

Priorità a cui si riferisce

Implementare l'offerta formativa

Traguardi

Sviluppo delle capacità creative degli alunni

Situazione su cui si interviene

Pensiero operativo - concreto

Destinatari

Il laboratorio è rivolto alle tre fasce d'età della scuola dell'infanzia

Obiettivi

Il laboratorio è rivolto alle tre fasce d'età della scuola dell'infanzia, con l'intento di far conoscere le proprietà dei vari materiali e di indirizzare gli alunni ad una corretta manipolazione dei materiali proposti. Tale laboratorio ludico cercherà di sviluppare le capacità creative degli alunni di questa fascia di età.

Contenuti

Dare ai bambini la possibilità di conoscere, usare, manipolare, trasformare il materiale reperito.

Attività

Manipolazione, costruzione, trasformazione, riciclo.

Durata

Attività da sviluppare durante l'anno scolastico dell'intero triennio.

Metodologia

- *Attività ludiche*
- *Cooperative learning*

Risorse umane

Docenti di scuola infanzia.

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	 MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“TUTTI IN STRADA”

Priorità a cui si riferisce

Implementare l'offerta formativa

Traguardi

Sviluppare comportamenti corretti e sicuri

Situazione su cui si interviene

Vivere serenamente la strada

Destinatari

Bambini di scuola dell'Infanzia

Obiettivi

- *condividere regole di comportamento stradale;*
- *riconoscere i comportamenti adeguati ed inadeguati sulla strada con l' aiuto del vigile urbano;*
- *ascoltare e comprendere racconti inerenti all'educazione stradale;*
- *conoscere e rispettare le norme che regolano la circolazione stradale;*
- *conoscere e interpretare la simbologia della segnaletica orizzontale e verticale adeguatamente all'età*

Contenuti

Far comprendere che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere, un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi, ma è

anche un luogo che presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento.

Attività

- *Ascolto di racconti inerenti l'educazione stradale;*
- *Giochi didattici strutturati;*
- *Schede didattiche;*
- *Conversazioni guidate;*
- *Passeggiata per le strade del Paese accompagnati da un vigile urbano (bambini di cinque anni).*
- *Percorsi organizzati in aula, giardino e piazza (da definire quale) dalle insegnanti.*

Durata

Gennaio-maggio con le insegnanti di sezione e secondo disponibilità del comando dei vigili urbani per passeggiata nel Paese.

Metodologia

- *Attività ludiche*
- *Cooperative learning*

Risorse umane

Le insegnanti curricolari, eventuale collaborazione gratuita degli esperti, vigile urbano.

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“LINGUA INGLESE”

Priorità a cui si riferisce

Implementare l'offerta formativa

Traguardi

Promuovere un approccio significativo alla lingua Inglese per i più piccoli.

Situazione su cui si interviene

Produzione e ricezione della lingua Inglese

Destinatari

Bambini di 5 anni scuola dell'Infanzia

Obiettivi

- *Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua straniera affinché ne derivi un'esperienza interessante stimolante, piacevole e gratificante.*
- *Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno.*
- *Arricchire il proprio vocabolario con termini nuovi, legati a contesti culturali diversi.*
- *Sviluppare le capacità di comprensione globale e di ascolto e di comunicazione.*
- *Stimolare la curiosità e di insegnare ad utilizzare codici espressivi comunicativi diversi da quelli abituali.*
- *Avviare alla conoscenza di altre culture e di altri popoli.*

Contenuti

- *Ricezione orale (ascolto). Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente.*

- *Produzione orale*
Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine, accompagnandole con una gestualità coerente.
Abbinare il lessico alle immagini.
Comprendere e rispondere ai saluti. Presentazione.

Attività

- *Ascolto e ripetizione di vocaboli*
- *Ascolto e ripetizione di filastrocche e canzoni*
- *Attività grafico - pittoriche*
- *Giochi di gruppo in classe*
- *Giochi motori di gruppo all'aperto*
- *Video in lingua straniera*

Durata

Attività da sviluppare durante l'anno scolastico in orario extracurricolare: da novembre ad aprile, per un totale di 16 ore

Metodologia

- *Attività ludiche*
- *Cooperative learning*

Risorse umane

Docenti di scuola Infanzia e di scuola Primaria con specializzazione nella lingua inglese.

Risorse finanziarie

Pagamento ore d'insegnamento con FIS

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“DIVERSAMENTE UGUALI”

Priorità a cui si riferisce

Competenze sociali e civiche

Traguardi

Valorizzare la diversità

Situazione su cui si interviene

La diversità come valore

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppi verticalizzati

Obiettivi

- *Utilizzare la lingua per condividere e raccontare esperienze di vario genere;*
- *Dare forma alle esperienze attraverso diverse modalità;*
- *Acquisire la fiducia e la stima di sé; Acquisire l'altro come diverso da sé; Avere coscienza di sé*
- *Saper lavorare e collaborare in gruppo con ragazzi di età diverse*

Contenuti

- *Storia Elefantino Elmer;*
- *Diversità: comprendere, dialogare, accettare..*
- *Amicizia: aperta a tutti e sentimento nobile....*
- *Cittadinanza: collaborare, rispettare, saper essere cittadino..*

Attività

- *Lettura d'immagini;*
- *Discussione e confronti di un pensiero;*
- *Visione di un filmato della storia; Attività manipolative e progettuali, cartapesta;*
- *Drammatizzazioni;*
- *Realizzazione di un teatrino di burattini;*
- *Attività grafico-pittoriche, cartelloni, schede, disegno libero.*
- *Saranno previsti incontri tra gli alunni dei diversi gradi di scuola.*

Durata

Novembre -Marzo 2017

Metodologia

- *Attività ludiche*
- *Cooperative learning*
- *Problem solving*

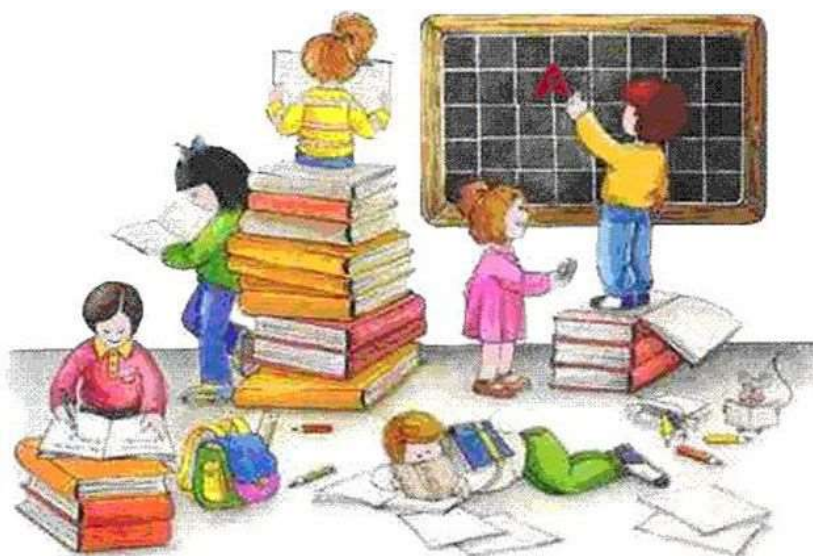
Risorse umane

Docenti dell'Istituto Comprensivo

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA



SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

"POTENZIAMENTO DELLA PRATICA SPORTIVA"

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Situazione su cui si interviene

Potenziamento della pratica sportiva - raggiungimento della competenza imparare ad imparare

Destinatari

Gli alunni della scuola primaria delle classi 3^a, 4^a e 5^a

Obiettivi

Il progetto ha come obiettivo principale quello di concorrere alla formazione globale dell'allievo per favorirne la crescita personale, culturale e sociale, finalizzata alla sua promozione in quanto Cittadino.

Obiettivi specifici: promuovere l'ambientamento, la capacità di galleggiare, le varie forme di avanzamento, obiettivi formativi di carattere generale: sviluppo dell'autostima, della socializzazione, l'accettazione dell'insuccesso, la capacità di superare le difficoltà, lo sviluppo di una corretta immagine motoria ed altri. obiettivo finalizzato all'educazione motoria, che migliori la senso-percezione, consolidi gli schemi motori di base, che affini le abilità motorie. Obiettivo di salute pubblica, nell'ambito di prevenzione dei paramorfismi e nelle proposte formative o riabilitative degli allievi diversamente abili. Obiettivo psicologico rivolto alla socializzazione, che tenga conto dell'aggressività dei ragazzi, che proponga delle dinamiche di gruppo collaborative, che educi alla cooperazione e alla sana competizione

Contenuti

Lo sviluppo fisico, cognitivo, psicologico, sociale ed emotivo-affettivo. Gli adattamenti centrali e periferici di resistenza organica (respirazione, circolazione, attività cardiaca ...) vengono attuati più facilmente nel nuoto che negli altri sport, grazie all'assenza di peso, al lavoro simmetrico, al miglioramento del tono muscolare e del trofismo (controllo posturale).

Attività

Attività specifiche quali:

- L'approccio con l'acqua; - L'immersione del viso e le respirazioni; - La fase orizzontale ed i galleggiamenti; - Le posture e gli scivolamenti. Perfezionamento degli schemi motori di base. Percezione spaziale dinamica. Trasformazione delle esperienze motorie in apprendimento di schemi motori specifici. Risposte modificate e rapidità delle risposte. Coordinazioni simmetriche alternate e cicliche. Sviluppo delle capacità di controllo motorio. Capacità di adattamento e di trasformazione motorie.

Durata

Anno scolastico 2016/17

Metodologia

- Attività ludiche
- Cooperative learning
- Problem solving

Risorse umane

Istruttori; Docenti accompagnatori

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“IMPARARE A PENSARE”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Attenzione a un metodo di studio: imparare ad imparare

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Acquisire un metodo di studio adeguato ed ordinato

Situazione su cui si interviene

Metacognizione e capacità di comprensione e analisi.

Destinatari

Destinatari: Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppi verticalizzati

Obiettivi

Obiettivi: sviluppare le capacità: dialogica, di ascolto, di lettura condivisa, di produzione linguistica, di individuazione collettiva di argomenti di discussione, di competenza argomentativa e metacognitiva.

Metodologia: dialogo democratico stimolato dalla lettura di testi specifici e dall'insegnante-facilitatore, problematizzazione della realtà, costruzione collettiva di conoscenze, riflessione sul processo

Contenuti

Lettere, dialoghi guidati, riflessione linguistica

Attività

- *Lettura dei testi di M. LIPMAN*
- *Attività di approfondimento*
- *Discussione e argomentazione*
- *Rappresentazioni grafiche*

Durata

A.s. 2016-17 lettura di "Elfie" di Lipman, 2017-18 "L'ospedale delle bambole", 2018-19 "Pixie". Orario curricolare

Metodologia

- *Cooperative learning*
- *Problem solving*

Metodologia: dialogo democratico stimolato dalla lettura di testi specifici e dall'insegnante-facilitatore, problematizzazione della realtà, costruzione collettiva di conoscenze, riflessione sul processo.

Risorse umane

Docenti della scuola primaria

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“IMPARIAMO A CONOSCERE LA COSTITUZIONE”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Situazione su cui si interviene

Nella nostra società si avverte più che mai l'esigenza di educare ai Diritti Umani e a riflettere sulla Costituzione e sul suo valore. Inoltre, in considerazione del fatto che i ragazzi conoscono poco il loro territorio, la scuola intende porre attenzione al patrimonio artistico, culturale e umano del proprio ambiente di appartenenza.

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppi verticalizzati

Obiettivi

La scuola pone particolare attenzione alle competenze di cittadinanza in sintonia con il quadro di riferimento europeo.

Tali competenze sono declinate nei seguenti obiettivi:

- *Conoscere la Costituzione e riflettere sul suo valore*
- *Conoscere l'importanza delle norme che regolano la convivenza civile*
- *Educare ai diritti umani*
- *Riflettere sui principi fondamentali della Costituzione*
- *Conoscere il proprio territorio*

Contenuti

- *La Costituzione Italiana.*
- *Lo Statuto Albertino*
- *La Dichiarazione dei diritti dell'uomo*
- *L'ordinamento costituzionale in altri paesi*
- *I brani antologici*
- *L'inno nazionale ed europeo*
- *Il proprio paese*
- *Il rispetto dell'altro*
- *Valore della pace e della solidarietà*
- *I giochi di squadra*

Attività

- *Lettura e comprensione di brani;*
- *lettura e decodifica del testo costituzionale;*
- *riflessioni sui temi/messaggi della Costituzione e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo;*
- *storia della nostra Costituzione (Statuto Albertino);*
- *lettura e comparazione dell'ordinamento costituzionale in altri Paesi;*
- *produzione di mappe e schemi relativi al territorio circostante;*
- *le regole comportamentali finalizzate al rispetto dell'ambiente,*
- *uscite didattiche sul territorio;*
- *storia ed esecuzione dell'inno nazionale ed europeo;*
- *riscoperta e valorizzazione dei beni artistici e ambientali;*
- *illustrazione grafico-pittorica di alcuni articoli della Costituzione;*
- *esecuzione di giochi di squadra;*
- *uscite sul territorio.*

Durata

Il progetto si attuerà dal mese di Ottobre al mese di Maggio, nel triennio. Le attività verranno svolte in orario curricolare.

Metodologia

- *Cooperative learning*
- *Problem solving*
- *Flipped classroom*

Risorse umane

Il percorso è pluridisciplinare, pertanto sono coinvolti tutti i docenti

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

Progetto orientamento: "AIUTIAMOLI A SCEGLIERE"

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

- 1) Implementare l'offerta formativa
- 2) Orientamento come valore cui si ispira la scuola nell'attuazione del suo compito
- 3) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio

Traguardi

Guidare gli alunni ad effettuare scelte consapevoli.

Situazione su cui si interviene

Gli alunni delle classi terze vivono un momento molto delicato del loro percorso di studi, la scuola si prefigge di facilitare la difficile scelta della scuola superiore con attività volte a sostenerli e chiarire dubbi e perplessità.

Destinatari

Alunni classi terze delle scuole secondaria 1° grado

Obiettivi

- *Comprendere l'importanza della scelta di orientamento*
- *Analizzare i desideri e le aspirazioni professionali*
- *Costruire un percorso orientativo che tenga conto realisticamente di abilità, interessi, motivazioni*
- *Raccogliere i dati necessari per effettuare una scelta consapevole*
- *Sviluppare capacità di autovalutazione ed abilità decisionali*
- *Consentire agli alunni di distinguere la specificità del futuro contesto formativo*

Contenuti

Incontri- dibattito informativi riguardanti le caratteristiche e le peculiarità delle diverse scuole secondarie di secondo grado e le richieste lavorative collegate alle esigenze della nostra società; interscambi laboratoriali.

Attività

Dibattiti in classe tra alunni e docenti; incontri con i docenti di scuola secondaria di secondo grado; attività di laboratorio in collaborazione con l'ITIS di Pontecorvo; scambi di esperienze con ex alunni del nostro Istituto che frequentano la scuola secondaria di secondo grado.

Durata

Le attività di orientamento verranno svolte in orario curricolare da novembre a gennaio, in base ad un calendario concordato con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio

Metodologia

- *Cooperative learning*
- *Problem solving*
- *Flipped classroom*

Risorse umane

Docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“A SCUOLA NEL PARCO”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Situazione su cui si interviene

Educazione ambientale- educazione alla Cittadinanza.

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Obiettivi

- Scoprire le risorse del territorio;
- promuovere atteggiamenti e comportamenti per i quali l'ambiente costituisce un valore da conoscere, apprezzare, tutelare;

Contenuti

L'acqua, l'aria, le piante, la biodiversità agricola e alimentare, la morfologia del territorio, gli usi e i costumi, l'inquinamento, le energie alternative e le attività produttive del Parco.

Attività

Incontri con operatori del parco e personale esperto; laboratori tematici e visite sul campo.

Durata

Da ottobre a maggio, a.s.2016/2017 in orario curricolare.

Metodologia

- *Cooperative learning*
- *Problem solving*
- *Flipped classroom*

Risorse umane

Docenti delle classi partecipanti; collaboratori esterni (guardia-parco, geologo, agronomo, operatore naturalistico, artigiano).

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“ALLA SCOPERTA DELLA LINGUA”: approfondimento della lingua italiana con avvio al latino

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

- 1) Approfondimento della lingua italiana
- 2) Arricchimento dell'offerta formativa

Traguardi

Padroneggiare la lingua italiana e migliorare i risultati nelle prove nazionali: guadagni cognitivi sulle performance individuali

Situazione su cui si interviene

La scuola ha il dovere di valorizzare ed incoraggiare le eccellenze, pertanto si intende fornire delle occasioni

Laboratoriali, per arricchire il percorso di apprendimento degli alunni

Destinatari

Alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado coinvolti nel progetto

Obiettivi

Nell'ottica di un'attenzione più significativa alle eccellenze, la scuola intende delineare un percorso didattico volto ad approfondire e scoprire i segreti della nostra lingua e avvicinare al latino. Il percorso prevede i seguenti obiettivi:

- *Effettuare l'analisi grammaticale e logica.*
- *Individuare tematiche e valori presenti nei testi riconducibili al vivere umano.*
- *Accedere, in modo diretto e concreto, ad un patrimonio di civiltà e pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura.*
- *Cogliere il rapporto che intercorre tra la lingua italiana e la lingua latina per quanto riguarda il lessico, la sintassi, la morfologia.*
- *Imparare ad effettuare, partendo dall'analisi logica, la traduzione dal latino di semplici e brevi frasi.*
- *Cogliere le corrispondenze tra la lingua italiana e la lingua latina.*
- *Riconoscere le terminazioni dei casi latini della I e II declinazione.*
- *Riconoscere il sistema del presente indicativo delle quattro coniugazioni latine e del verbo sum.*

Contenuti

- *Testi narrativi, descrittivi, argomentativi, poetici.*
- *Morfologia: le parti del discorso, il genere, il numero, il caso, le prime due declinazioni, il presente indicativo delle quattro coniugazioni e del verbo essere, cenni sulla 3^a declinazione.*
- *Sintassi: soggetto, predicato, enunciato minimo, complemento oggetto, complementi indiretti, la frase e il testo.*
- *Comparazione lessicale ed etimologia delle parole.*

Attività

- *Attività di ricerca.*
- *Verbalizzazione di schemi logici.*
- *Produzione e comprensione di testi di vario genere.*
- *Esercizi di analisi logica.*
- *Uso del vocabolario e ricerca di termini latini.*
- *Esercizi di arricchimento lessicale.*
- *Traduzioni di semplici frasi.*

Durata

Il progetto verrà attuato in orario extracurricolare, nel periodo da Febbraio a Aprile 2017, per un totale di 10/12 ore per gruppi di alunni. Le attività saranno scandite da un apposito calendario, strutturato in base ai docenti e agli alunni che parteciperanno al progetto

Metodologia

- *Cooperative learning*
- *Problem solving*
- *Peer to peer*
- *Flipped classroom*

Risorse umane

I docenti di lingua italiana

Risorse finanziarie

Ore di insegnamento extracurricolare > FIS

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“ECOLOGIA, CLIMA E SUE VARIAZIONI”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Situazione su cui si interviene

Il progetto nasce dall'esigenza di avvicinare gli alunni al mondo dell'ecologia e delle scienze, sensibilizzandoli ad un corretto comportamento e ai danni provocati dall'uomo sull'ambiente.

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Obiettivi

Obiettivi Scuola Infanzia e Scuola Primaria:

- *Scoprire la natura e il proprio territorio cogliendo le necessità di attivare azioni e comportamenti ecologici (raccolta differenziata e riciclo)*

Obiettivi Scuola Secondaria:

- *Potenziare la capacità di attenzione e concentrazione, sviluppare la capacità di comprensione di testi verbali e non, sviluppare la competenza scientifica in generale ed in particolare: climatologia.*

Contenuti

Raccolta differenziata; studio dell'ambiente; riutilizzo dei materiali; inquinamento; contenuti della programmazione didattica scolastica delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, con approfondimenti e focus riguardanti le scienze della terra, in particolare, alcuni argomenti come lo studio delle interazioni tra atmosfera, litosfera, idrosfera e litosfera e alcuni cicli biogeochimici e loro variazioni significative.

Attività

*Attività laboratoriali, uscite sul territorio e collaborazioni con enti del settore.
Per la Scuola secondaria il progetto si concluderà con l'elaborazione di un report realizzato dagli alunni, con l'utilizzo di tecnologie didattiche e produzione di learning objects.*

Durata

Intero anno scolastico 2016/17, in orario curricolare

Metodologia

- *Cooperative learning*
- *Problem solving*
- *Flipped classroom*

Risorse umane

Docenti, nello specifico per la Scuola Secondaria di 1° grado, i docenti di Scienze Matematiche e Naturali.

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	 MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

Progetto Continuità: “CONOSCERSI PERCRESCERE”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

- 1) Implementare l'offerta formativa
- 2) La continuità come valore cui si ispira la scuola nell'attuazione del suo compito

Traguardi

Vivere serenamente il passaggio da un grado di scuola all'altro.

Situazione su cui si interviene

Il progetto vuole fortemente sottolineare l'importanza della continuità tra i diversi ordini di scuola, vissuta come valore dell'Istituto. La scuola, con la sua azione, intende permettere agli alunni delle classi ponte un approccio sereno con i docenti e gli spazi del segmento scolastico successivo.

Destinatari

Alunni classi ponte

Obiettivi

- *Favorire l'inserimento e l'integrazione nel nuovo contesto scolastico*
- *Promuovere l'accoglienza di alunni provenienti da realtà geografiche, sociali e culturali diverse*
- *Favorire la continuità tenendo presente il raccordo tra scuola, famiglia, istituzioni*
- *Facilitare la conoscenza, l'integrazione e l'unità di intenti tra docenti che operano in scuole di ordine e grado diversi nella stessa area geografica*
- *Favorire un lavoro comune tra docenti appartenenti a ordini di scuola diversi al fine di predisporre itinerari didattici continuativi e coerenti*
- *Attivare comportamenti che favoriscano il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.*

Contenuti

Il progetto si svolgerà in orario curricolare del triennio, tutte le attività saranno portate a termine nell'arco dell'intero anno scolastico

Attività

- *Attività specifiche per la Scuola Infanzia (giochi, disegni...)*
- *Ascolto e lettura di brevi testi*
- *Lavori di gruppo*
- *Conversazioni, riflessioni, scambi di informazioni tra alunni e docenti dei due ordini di scuola*
- *Realizzazione di cartelloni illustrativi*
- *Produzione di brevi e semplici testi relativi alle esperienze vissute durante la partecipazione al progetto*
- *Partecipazione alla festa del libro*
- *Incontri con alunni e docenti delle scuole paritarie*

Durata

Il progetto si svolgerà in orario curricolare del triennio, tutte le attività saranno portate a termine nell'arco dell'intero anno scolastico

Metodologia

- *Cooperative learning*
- *Problem solving*

● *Flipped classroom*

Risorse umane

Tutti i docenti delle classi ponte dell'Istituto

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“CREATTIVAMENTE”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Competenze chiave: senso di iniziativa ... Sollecitare condotte operative e mentali volte ad attivare le dinamiche del pensiero creativo

Traguardi

Sviluppo dell'autonomia e del pensiero divergente

Situazione su cui si interviene

Creatività attiva, produttiva e digitale.

Destinatari

Alunni scuola primaria

Obiettivi

Il progetto è finalizzato a sviluppare la creatività come sfondo integratore e socializzante.

Obiettivi:

- Favorire l'esperienza creativa per giocare, inventare ,danzare ,dipingere, cantare .
- Affinare il gusto estetico

Contenuti

- *I fattori della creatività*
- *fluidità*
- *flessibilità*
- *originalità*
- *associazioni*
- *ristrutturazione*

Attività

Produzione di elaborati e manufatti realizzati con tecniche espressive diverse

Ideazione e realizzazioni artistico-coreografiche e musicali.

TG smile - telegiornale scolastico

Socializzazione e condivisione dei prodotti in manifestazioni pubbliche e in mercatini per iniziative benefiche

Durata

In orario extracurricolare 10/12 ore per gruppi di alunni , rientri pomeridiani della durata di due ore a settimana.

Periodo febbraio-aprile 2017

Metodologia

Didattica laboratoriale, cooperative learning. Uso delle tic per creare prodotti artistici multimediali.

Risorse umane

DOCENTI IMPEGNATI NEL PROGETTO

Risorse finanziarie

Attività di insegnamento (FIS)

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“eTWINNING (Progetti specifici da definire)”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Implementare le competenze della L2 e delle TIC

Traguardi

Migliorare le competenze specifiche in lingua inglese e informatica

Situazione su cui si interviene

Competenze chiave e di cittadinanza

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppi verticalizzati

Obiettivi

- *Sviluppare competenze di problem-solving e digitali;*
- *Sviluppare capacità imprenditoriali rispetto all'organizzazione del proprio lavoro;*

- Consolidare la consapevolezza delle proprie esperienze culturali;
- Approcciarsi a realtà culturali diverse;
- Saper confrontare realtà culturali diverse.
- Implementare l'uso della 2° lingua(inglese)

Contenuti

Tematiche relative ai progetti specifici

Creazione e fruizione di elaborati informatici

Attività

Ricerca, comparazione, analisi di notizie

Creazione e fruizione di elaborati informatici

Durata

Triennale, in orario scolastico ed extracurricolare

Metodologia

Didattica laboratoriale, cooperative learning. Uso delle tic per creare prodotti artistici multimediali.

Risorse umane

Docenti classi coinvolte

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

"GIOCHI MATEMATICI"

Priorità a cui si riferisce

Valorizzare Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

l'intelligenza degli alunni migliori recuperando, nello stesso tempo, quelli che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti della matematica, attraverso esercizi di graduale difficoltà.

Traguardi

Sviluppo e potenziamento delle capacità di applicare strategie risolutive

Situazione su cui si interviene

Il progetto nasce dall'esigenza di arricchire il piano dell'offerta formativa e porre attenzione a valorizzare le eccellenze.

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Obiettivi

-  *Potenziare la capacità di attenzione e concentrazione, sviluppare la capacità di comprensione di testi verbali e non*

- *Sviluppare la competenza matematica in generale ed in particolare: nel calcolo e nella stima, con le forme del piano e dello spazio, nella soluzione di problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e la loro coerenza con l'utilizzo di procedimenti diversi, anche in situazioni aleatorie.*
- *Offrire ai ragazzi la possibilità di incontrare una matematica "diversa" ma non per questo meno rigorosa*
- *Far acquisire una maggiore consapevolezza della propria intelligenza matematica.*

Contenuti

I contenuti sono quelli della programmazione didattica scolastica della scuola secondaria di primo grado.

Attività

Esercizi per potenziare la capacità di attenzione e concentrazione, sviluppare la capacità di comprensione di testi verbali e non, sviluppare la competenza matematica in generale ed in particolare: nel calcolo e nella stima, con le forme del piano e dello spazio, nella soluzione di problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e la loro coerenza con l'utilizzo di procedimenti diversi, anche in situazioni aleatorie.

Durata

Intero anno scolastico, 2016/2017. Da prevedere una fase di allenamento, da tenere in orario pomeridiano, circa due ore per pomeriggio, considerando circa dieci pomeriggi per i GIOCHI D'AUTUNNO e altrettanti dieci per I CAMPIONATI INTERNAZIONALI per un totale di 10 ore extracurricolari.

Metodologia

Didattica laboratoriale, cooperative learning. Uso delle tic per creare prodotti artistici multimediali.

Risorse umane

I docenti di Scienze Matematiche e Naturali, docenti di altre discipline da utilizzare nelle ore di sorveglianza delle gare, un docente responsabile del progetto e della sua attuazione, un docente di matematica per le attività di allenamento pomeridiano.

Risorse finanziarie

FIS

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

- 1) *Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano*
- 2) *Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio*

Traguardi

Potenziamento delle abilità motorie e del senso di socializzazione con sana competizione

Situazione su cui si interviene

Lo scopo dello sport nella scuola è favorire l'armonico sviluppo della persona, la condivisione delle regole in generale, l'accettazione del successo e dell'insuccesso e il rispetto del ruolo in funzione delle necessità del gruppo. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Si prevede, al fine di arricchire la passione sportiva degli studenti, la possibilità di realizzare passeggiate escursionistiche sul territorio.

Destinatari

Alunni scuola secondaria 1° grado

Obiettivi

- *Lotta alla dispersione scolastica favorendo la pratica sportiva di tutti gli alunni, soprattutto di coloro che non usufruiscono di altre opportunità e di chi presenta situazioni di svantaggio.*
- *Acquisizione di una cultura delle attività di movimento e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come stile di vita e la conoscenza dei diversi significati che lo sport assume nell'attuale società.*
- *Favorire un armonico sviluppo corporeo e motorio dell'adolescente attraverso il miglioramento delle abilità fisiche.*
- *Promuovere lo spirito di una sana competizione, il rispetto delle regole, l'entusiasmo e l'equilibrio.*

Contenuti

Attività pomeridiane di Atletica Leggera, corsa campestre, pallavolo, sci (solo partecipazione alle gare)

Attività

Corsa veloce, mezzo fondo, tecnica della staffetta, salti in lungo e in alto, lanci del vortex e del peso, fondamentali della pallavolo e regole del gioco.

Durata

Le attività verranno programmate nel corso dell'a.s. in base alla disponibilità economica comunicata dall'ufficio provinciale.

Metodologia

- *cooperative learning*
- *Problem-solving*

Risorse umane

Docenti discipline motorie

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

PROGRAMMA IL FUTURO: "INFORMATICA DIVERTENTE"

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Innalzamento delle competenze di base

Traguardi

Migliorare le competenze informatiche

Situazione su cui si interviene

TIC e pensiero computazionale

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Obiettivi

- *sviluppare il pensiero computazionale*
- *sviluppare le competenze logiche e di problem-solving*

Contenuti

Algoritmi-programmi di programmazione: Blocky-Scratch-attività online-attività unplugged

Attività

Esercitazioni pratiche e condivise online o unplugged

Partecipazione "ORA DEL CODICE"

Durata

Intero anno scolastico del triennio

Metodologia

Metodologia laboratoriale, del problem -solving, del cooperative learning

Risorse umane

Docenti classi partecipanti, possibilità di contattare esperti di informatica (per interventi gratuiti e volontari)

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

Progetto di potenziamento di musica: "MUSICANDO"

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

- 1) Implementare l'offerta formativa
- 2) Potenziamento delle competenze nella musica e nell'arte

Traguardi

Avvicinamento degli studenti al linguaggio musicale, suscitando un adeguato coinvolgimento di emozioni e sentimenti

Situazione su cui si interviene

La musica rappresenta un canale privilegiato di comunicazione che riesce ad interessare e coinvolgere i giovani, questo perché con il suo linguaggio coinvolge allo stesso tempo corpo, cuore e mente. Il progetto nasce dalla necessità di creare momenti di aggregazione e di arricchimento culturale, in grado di favorire la crescita individuale e sociale dei nostri alunni

Destinatari

Classi quinte primaria e classi prime secondaria

Obiettivi

- Favorire la socializzazione attraverso le esercitazioni di gruppo.
- Favorire la comunicazione e lo scambio tra esperienze diverse in atto nel territorio.
- Favorire la diffusione della cultura musicale e concorrere all'individuazione di attitudini specifiche e talenti musicali.

- *Favorire l'abilità nell'uso dello strumento, la maturazione del senso ritmo e l'esperienza del canto*

Contenuti

- *Lettura di testi musicali.*
- *Ascolto partecipato*

Attività

- *Laboratorio musicale.*
- *Ascolto guidato di brani musicali.*
- *Pratiche vocali e strumentali.*
- *Lettura e scrittura musicale.*

Durata

Il progetto verrà attuato in orario extracurricolare, nel corso dell'intero anno scolastico, nell'ambito del potenziamento dell'offerta formativa. Le attività saranno scandite da un apposito calendario, strutturato in base ai docenti e agli alunni che parteciperanno al progetto.

Metodologia

Metodologia laboratoriale , del problem -solving, del cooperative learning

Risorse umane

Docente in organico potenziato

Risorse finanziarie

Eventuali contributi per materiali necessari per le performance fund raising

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE SUL TERRITORIO”

Priorità a cui si riferisce

*Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20
Ampliamento del proprio orizzonte culturale.*

Traguardi

Accrescere la motivazione allo studio

Situazione su cui si interviene

Integrazione della normale attività della scuola sul piano della formazione globale della personalità degli alunni.

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Obiettivi

- *-Favorire la conoscenza diretta degli aspetti paesaggistici, storici, culturali, artistici e folkloristici degli argomenti trattati;*
- *-collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno;*
- *-saper contestualizzare nel tempo e nello spazio fatti, eventi e trasformazioni storiche;*
- *-sviluppare la consapevolezza della propria identità e delle proprie origini realizzando raffronti con realtà diverse;*
- *-arricchire il rapporto relazionale e migliorare la socializzazione.*

Contenuti

Itinerari ambientali- naturalistici, itinerari storico- artistici.

Visite a musei, mostre, aziende del territorio, organismi istituzionali.

Attività

- *Uscite e viaggi*
- *Attività di preparazione, studio, ricerca e informazioni relative ai viaggi*

Durata

Visite guidate durante l'orario scolastico e viaggi di istruzione nell'intero triennio

Metodologia

- *problem -solving*
- *cooperative learning*

Risorse umane

Docenti, eventuali guide turistiche.

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“SETTIMANA DI STUDIO E SPORT SULLA NEVE- SETTIMANA VERDE”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

- 1) Implementare l'offerta formativa
- 2) Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- 3) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio

Traguardi

Potenziamento delle abilità relative alla specifica pratica sportiva

Situazione su cui si interviene

Il progetto già proposto ed effettuato negli anni passati, ha sempre confermato il valore educativo dell'iniziativa che non rappresenta una parentesi nelle normali attività didattiche, ma propone, in parte, le stesse attività scolastiche in un contesto diverso, intervallate da attività motoria. La settimana di studio e sport ha il fine di allargare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed è mirata alla pratica delle attività sportive tipiche di questo periodo. Il progetto offre, inoltre, agli alunni l'opportunità di instaurare buoni rapporti sociali, di potenziare la propria personalità e di imparare ad autogestirsi nelle situazioni quotidiane

Destinatari

Alunni delle classi quinte primaria e tutti gli alunni della secondaria di primaria e tutti gli alunni della scuola secondaria 1° grado

Obiettivi

- *Vivere insieme esperienze sportive e culturali per migliorare il rapporto con i compagni insegnanti e mondo esterno attraverso l'accettazione di regole e dei principi di collaborazione e uguaglianza fra gli individui.*
- *Acquisire attraverso la pratica dello sci una corretta cultura sportiva migliorando le proprie capacità di base, coordinative e condizionali.*
- *Stimolare la capacità decisionale il coraggio lo spirito di adattamento e situazioni di tensione fisica e insicurezza personale.*
- *Acquisire una maggiore consapevolezza della realtà montana, in modo diretto e realistico.*

Contenuti

- *Affinare la capacità di equilibrio. Rafforzare la forza degli arti inferiori.*
- *Migliorare la coordinazione generale nell'affrontare le varie discese con gli sci.*
- *Imparare gli stili con sequenze di curve.*
- *Imparare le regole per affrontare una piccola gara di slalom.*
- *Approfondire le conoscenze sull'ambiente ed il territorio.*
- *Condividere situazioni di gruppo e collaborazione con compagni di altre classi.*
- *Rispetto delle regole*

Attività

Esercizi di equilibrio. Discesa con tecnica dello spazzaneve. Discesa con sequenza di curve. Slalom. Gara finale

Durata

Effettuazione del progetto tra il mese di gennaio e il mese di febbraio per cinque giorni presso una località sciistica.

Metodologia

- *problem -solving*
- *cooperative learning*

Risorse umane

Docenti accompagnatori in base alle esigenze organizzative e al numero dei partecipanti

Risorse finanziarie

Eventuale contributo genitori

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“VIVERE CON GUSTO” (educazione alimentare e interculturale)

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

- 1) *Informare e formare gli alunni affinché giungano ad un corretto comportamento alimentare e sociale*
- 2) *Scoprire che il cibo, i gusti, i sapori "raccontano" la cultura e la storia di un popolo*

Traguardi

Acquisizione di una corretta abitudine alimentare e di uno stile di vita sano.

Situazione su cui si interviene

L'educazione alimentare riveste un carattere di urgenza sociale, le cattive abitudini alimentari determinano malattie degenerative e disturbi seri come anoressia e bulimia che colpiscono sempre più spesso gli adolescenti. Alla luce di tali premesse, la scuola, consapevole dell'importanza del proprio ruolo, vuole indirizzare e guidare gli alunni verso una crescita equilibrata e responsabile in tutti gli aspetti della loro personalità. Il progetto ben si inserisce nel PTOF, di cui segue le linee guida e i paradigmi fondanti

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppi verticalizzati

Obiettivi

- Scoprire il rapporto tra cibo e benessere fisico-economico e sociale
- Conoscere gusti e sapori della propria terra
- Cogliere l'interdipendenza tra cibo ed emozioni
- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti alimentari corretti e consapevoli
- Confrontare usi e abitudini alimentari di ieri e di oggi.

Contenuti

- Ricerca sulla storia dell'alimentazione
- Lettura di racconti, poesie, fiabe popolari ispirate all'alimentazione, riguardanti le tematiche legate ai disturbi alimentari
- Lettura di articoli di giornale, riguardanti tali tematiche
- Il ciclo delle piante
- L'orto a scuola

Attività

Scuola infanzia:

- attività di gioco e manipolazione

Scuola primaria

- attività laboratori ali e interdisciplinari

Scuola secondaria di I grado

- Ideazione e costruzione di schemi, grafici e mappe concettuali
- intervista ai nonni (nonni a tavola)
- Ideazione del decalogo della corretta alimentazione (comportamenti sì, comportamenti no)
- Attività di ricerca per conoscere e confrontare gli stili alimentari di altri paesi
- Visita presso aziende agricole del territorio.

Durata

Il progetto verrà svolto in orario curricolare da ottobre a maggio dell'anno scolastico 2017/2018 e interesserà gli alunni di tutto l'Istituto

Metodologia

- *problem -solving*
- *cooperative learning*

Risorse umane

Tutti i docenti dell'Istituto

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

Progetto di potenziamento di lingua inglese: "ENGLISH IS MY FUTURE":

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Situazione su cui si interviene

Il progetto nasce dall'esigenza di colmare lacune nella preparazione di base e potenziare la lingua inglese e dall'esigenza di formare "i cittadini europei". Lo scopo del progetto sarà l'apprendimento graduale delle abilità linguistiche e l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali ed umani degli allievi.

Destinatari

Alunni scuola secondaria 1° grado

Obiettivi

- *Sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione, produzione negli alunni tenendo conto dell'età di riferimento*
- *Comprensione di semplici messaggi audio.*
- *Comprensione di semplici parole e frasi scritte.*
- *Produzione orale di semplici frasi ed espressioni.*
- *Produzione scritta di semplici testi*

Contenuti

- *Fiabe e racconti in lingua inglese (Scuola Primaria)*
- *Lettura, ascolto, comprensione di semplici e brevi testi e di messaggi audio.*
- *Produzione orale e scritta di semplici frasi ed espressioni e di brevi testi.*

Attività

- *Ascolto e visione di fiabe Disney in lingua originale*
- *Attività di lettura, ascolto, comprensione, produzione orale e scritta.*
- *Lavori di gruppo, di coppia e individuali.*
- *Conversazioni guidate*

Durata

Il progetto verrà attuato in orario extracurricolare, nel corso dell'intero anno scolastico, nell'ambito del potenziamento dell'offerta formativa. Le attività saranno scandite da un apposito calendario, strutturato in base ai docenti e agli alunni che parteciperanno al progetto.

Metodologia

- *Cooperative learning*
- *Problem-solving*

Risorse umane

Docente di L2 e docenti dell'organico potenziato

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“MUSICOTERAPIA”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Situazione su cui si interviene

Percorsi d'integrazione per gli alunni stranieri e per quelli in difficoltà

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Alunni diversamente abili e con BES dell'Istituto

Obiettivi

Sostenere l'acquisizione di un linguaggio il più possibile ricco e articolato attraverso la riproposizione e la sperimentazione in forme musicali dei suoi elementi verbali e para-verbali, quali il ritmo, la prosodia, la velocità di eloquio, l'intensità ,le pause...

Contenuti

- *Comunicazione verbale e non.*
- *Produzione e ascolto musicale.*
- *Il corpo e il movimento.*
- *La musica come mediatore di emozioni, come strumento per la collaborazione e la cooperazione con gli altri*

Attività

Attività di gruppo: all'interno di ciascun incontro si alterneranno momenti di tipo ricettivo, durante i quali si proporrà l'ascolto di brani registrati o eseguiti al momento dal musicoterapista con l'ausilio degli strumenti musicali a disposizione, ad altri di tipo attivo, in cui si cercherà di suscitare il coinvolgimento più completo della persona attraverso l'espressione corporea e la produzione sonora -musicale con la voce e gli strumenti.

Il canto potrà essere accompagnato dalla presentazione di libri illustrati con il testo in simboli del CAA al fine di creare un'efficace sinergia tra i differenti canali di comunicazione (visivo-uditivo).

Gli alunni potranno disporre di una selezione dello strumentario ORFF tra cui: tamburo, tamburello, triangoli di varie misure, maracas, nacchere, piatti, fischietti, legnetti, tubo del suono, nonché strumenti semi professionali (chitarra, tastiera), libri illustrati, registratore e microfono.

Durata

Da marzo ad aprile, 2016/2017n. 10 ore: 2h per ogni incontro in orario extracurricolare

Metodologia

Diretto coinvolgimento degli alunni attraverso la produzione sonora con la voce,,il corpo e semplici strumenti musicali.

Risorse umane

Musicoterapista e docenti di sostegno, personale ATA

Risorse finanziarie

Risorse MIUR

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“ DO FOR LEARNING” con le CLIL per gli alunni della scuola primaria

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Situazione su cui si interviene

Apprendimento lingua Inglese

Destinatari

Alunni delle classi della scuola primaria aderenti al progetto.

Obiettivi

Lo scopo dell'utilizzo di questa metodologia ha una duplice valenza: potenziare l'apprendimento della lingua Inglese usata come mezzo per conoscere, approfondire, esprimere i contenuti di altre discipline; incrementare la conoscenza delle stesse.

Contenuti

Classe prima: i concetti topologici e gli indicatori temporali (storia e geografia)

Classe seconda: il ciclo dell'acqua (scienze)

Classe terza: gli animali domestici e della fattoria (scienze)

Classe quarta: Gli animali selvatici, classificazioni, habitat...(scienze)

Classe quinta: la Nostra regione il Lazio (geografia e storia)

Attività

Esperienza di full immersion per l'apprendimento di due U.A. relative alle seguenti discipline: storia, geografia, scienze

L'insegnante crea condizioni che facilitano l'apprendimento dell'argomento attraverso mirate attività di semplificazione, impiegando strategie che permettano di utilizzare la lingua inglese attraverso ripetizione, riformulazione, richiesta di conferma di comprensione, ricorso ad esempi concreti, illustrazione di parole-chiave mediante flashcards

Durata

Marzo - aprile 2016/2017

Metodologia

TPR Method per facilitare l'apprendimento della lingua Inglese. /Do for learning

.Visione di filmati in lingua inglese adatti al livello della classe

Risorse umane

Docenti di lingua inglese e organico potenziato

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	---------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

Progetto di potenziamento di lingua italiana: "IL MONDO VA A SCUOLA"

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Situazione su cui si interviene

Tutti gli alunni stranieri iscritti nell'Istituto e classi seconde con BES per classi parallele e gruppi verticalizzati

Destinatari

Tutti gli alunni stranieri iscritti nell'Istituto e classi seconde con BES

Obiettivi

- Riscoprire il valore della diversità.
- Educare alla cultura del confronto e del rispetto.
- Ampliare la conoscenza della lingua italiana.
- Acquisire un metodo di lavoro efficace: imparare ad imparare.

Contenuti

- Lettura di testi vari.
- Produzione orale e scritta di semplici frasi e di brevi testi.
- Testi a confronto (italiano - lingua madre)

Attività

- *Lettura di testi vari.*
- *Produzione orale e scritta di semplici frasi e di brevi testi.*
- *Testi a confronto (italiano - lingua madre)*

Durata

Il progetto verrà attuato in orario curricolare, nel corso dell'intero anno scolastico, del trienni, nell'ambito del potenziamento dell'offerta formativa.

Metodologia

- *Cooperative learning*
- *Problem-solving*

Risorse umane

Docente dell'Istituto e docenti in organico potenziato

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

Progetto lettura: "UN LIBRO.....TIRA L'ALTRO"

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Situazione su cui si interviene

Il progetto, tenendo conto della scarsa affezione dei alunni alla lettura (abituati ad un apprendimento di tipo iconico) e della centralità dei testi nella formazione degli stessi, si propone di guidare l'alunno a leggere per poi usare in altri contesti ciò che scopre. La lettura è senza dubbio l'asse portante di tutte le attività didattiche, offre continue occasioni per far nascere negli alunni l'amore per il sapere e per incrementare idee e valori.

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Obiettivi

- Motivare ed educare gli alunni alla lettura.
- Riscoprire la centralità dei testi scritti.
- Arricchimento sintattico-lessicale.
- Recupero dell'oralità
- Sviluppare la socializzazione

Contenuti

- *Lettura di testi vari;*
- *vivere la lettura come valore;*

Attività

- *Attività di lettura silenziosa e ad alta voce*
- *Comprensione del testo*
- *Uso del vocabolario e ricerca di termini sconosciuti*
- *Esercizi di arricchimento lessicale*
- *Festa del libro: "Incontro con l'autore" (aprile/maggio)*
- *trimellaggio letterario: viaggio in treno e incontro con l'autore*

Durata

Il progetto verrà attuato in orario curricolare, per l'intero triennio. Per la Scuola Secondaria le attività saranno svolte durante l'ora di approfondimento di italiano.

Metodologia

- *Cooperative learning*
- *Problem-solving*

Risorse umane

I docenti delle classi interessate

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“MATEMATICA IN PROVA”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Situazione su cui si interviene

Incertezze e difficoltà nell'ambito logico-matematico. Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Destinatari

Alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria.

Obiettivi

- *Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinatarie del progetto.*
- *Innalzare il tasso di successo scolastico ;*
- *consolidare le competenze e le abilità di base;*
- *Migliorare la capacità di attenzione e concentrazione.*
- *Rafforzare le capacità logiche.*
- *Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro.*

Contenuti

Area logico-matematica

Sviluppare le capacità di:

- 1. Utilizzare la matematica come strumento di pensiero;*
- 2. Interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche*

Attività

Le esercitazioni di matematica saranno volte ad approfondire le conoscenze e le abilità matematiche acquisite dagli studenti riguardo i contenuti matematici e i processi logici specifici della disciplina (oggetti matematici, proprietà, strutture) e nel padroneggiare diverse forme di rappresentazione (verbale, scritta, simbolica, grafica). Sono previste esercitazioni di gruppo e qualora necessitasse individuali, test guidati, test con autovalutazione, simulazione delle prove d'esame.

Durata

Periodo: da febbraio ad aprile 2017/18/!) incontri pomeridiani (numero 8) di 2 h ciascuno ,in orario extrascolastico

Metodologia

Coperative learning con uso delle TIC

Risorse umane

Docenti delle classi seconde, quinte e docenti di organico potenziato.

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiunti

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“FESTE A SCUOLA”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Situazione su cui si interviene

Il “FARE FESTA” a scuola è un’esperienza che si caratterizza con lo stare insieme, con la partecipazione attiva, la gioia e la condivisione.

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Obiettivi

- Riconoscere emozioni e sentimenti, e imparare ad esprimerli con parole, con azioni, con doni, ecc..
- Collaborare con gli altri per un fine comune
- Condividere momenti di festa a scuola
- Memorizzare poesie e canti
- Muoversi in sincronia con i compagni

Contenuti

- *Rendere protagonisti i bambini*
- *Raccontare le esperienze attraverso i lavori*
- *Vivere la festa con gioia*
- *Partecipare attivamente*

Attività

- *(per i bambini): attività grafico-pittoriche, memorizzazione di canti, frasi, giochi di movimento;*
- *(per i docenti): preparazione delle scenografie*
- *(per i genitori) partecipazione alla festa.*

Durata

Anno scolastico nell'arco del triennio

Metodologia

- *Cooperative learning*
- *Problem solving*

Risorse umane

Tutti i docenti dell'Istituto che aderiscono al progetto

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“SOS RECUPERO” (Italiano – matematica - inglese)

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Situazione su cui si interviene

Il progetto nasce dal presupposto che la scuola debba garantire a tutti il successo formativo. Dagli esiti delle prove somministrate agli alunni, è emerso che diversi sono gli alunni che presentano lacune e incertezze nella loro preparazione (insufficienze in una o più discipline). Alunni della scuola primaria e secondaria - classi parallele e gruppo verticalizzati.

Destinatari

Il progetto coinvolge tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado, e nel primo quadrimestre soprattutto gli alunni stranieri. La sua finalità è quella di permettere agli alunni che hanno bisogno di approfondire e consolidare gli argomenti trattati, di poter colmare le proprie lacune con interventi mirati e individualizzati secondo le esigenze di ciascuno, per continuare il percorso scolastico con maggiore serenità e motivazione.

Obiettivi

OB. ITALIANO/INGLESE

1. Promuovere le potenzialità e valorizzare le capacità di ciascuno; 2. Acquisire una maggiore sicurezza nelle proprie capacità; 3. Comprendere messaggi orali e scritti, 4. Produrre testi seguendo uno schema guida; 5. Acquisire una maggiore sicurezza ortografica; 6. Conoscere e usare le principali parti del discorso e gli elementi essenziali della frase semplice e complessa.

OB. MATEMATICA

1. Favorire l'acquisizione delle competenze; 2. Eseguire le quattro operazioni nell'insieme N e nell'insieme Z;

3. Comprendere ed operare nel sistema di numerazione decimale; 4. Operare correttamente nel sistema metrico decimale; 5. Comprendere e impostare semplici problemi di aritmetica e geometria; 6. Organizzare dati e tabelle;

7. Partecipare a semplici ricerche; 8. Conoscere ed esporre i più importanti contenuti proposti.

Contenuti

ITALIANO e INGLESE: le diverse tipologie testuali, comprensione e produzione di testi, le parti del discorso, la frase semplice e complessa.

MATEMATICA: le quattro operazioni, il sistema metrico decimale, problemi di aritmetica e di geometria, grafici e tabelle.

Attività

ITALIANO/INGLESE/MATEMATICA

- *Ascolto, lettura e comprensione guidata, orale e scritta, di testi di vario genere;.*
- *Lettura, comprensione e risoluzione di problemi di aritmetica e geometria con l'utilizzo delle quattro operazioni;*
- *Riesposizione logica di brani;.*
- *Uso del dizionario ed esercitazioni sulle difficoltà ortografiche*
- *Arricchimento lessicale; Esercizi di scrittura guidata e giochi linguistici;*
- *Avvio all'attività di ricerca;*
- *Costruzione di grafici, tabelle, schemi e griglie;*
- *Verbalizzazione*

Durata

Il progetto sarà svolto nel periodo OTTOBRE- APRILE: il primo quadrimestre dedicato agli alunni stranieri, il secondo quadrimestre dedicato a tutti gli alunni. Gli alunni saranno divisi in gruppi di italiano, di matematica, e di inglese. Il progetto si svolgerà in orario curriculare secondo i tempi ed i modi previsti dai diversi docenti. Inoltre si propongono n. 70 ore extracurricolari da dedicare alle attività di recupero di italiano, matematica ed inglese.

Metodologia

- Cooperative learning
- Peer to peer
- Problem solving

Risorse umane

Tutti i docenti di italiano di matematica e di inglese che daranno la loro disponibilità

Risorse finanziarie

n. 69 ore di insegnamento extracurricolare

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

Progetto "Investigatori in Classe"

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Situazione su cui si interviene

Il progetto si propone di stimolare lo sviluppo delle competenze acquisite in ogni disciplina dagli alunni e il loro impiego pratico per la risoluzione di problemi strutturati in un sistema conforme e complesso. La struttura dinamica del progetto ne permette l'adattamento ai diversi ambienti narrativi (giallo, horror, fantasy ecc.) e può essere quindi da stimolo alla ricerca storica, alla lettura diversificata ed allo sviluppo dell'immaginazione di ogni alunno coinvolto.

Destinatari

Il progetto è indirizzato alle classi seconde della scuola superiore di I grado.

Obiettivi

Gioco di ruolo, Orienteering

Contenuti

Gioco investigativo

Attività

Una Sessione di Gioco impiegherà una Classe per una intera giornata di lezioni.

Ogni Classe sarà divisa in due Gruppi (I e II) che saranno impegnati nella risoluzione comune di un "caso delittuoso". Dovranno raccogliere Indizi attraverso i quali sarà possibile identificare l'autore del delitto e il suo movente.

I due Gruppi Classe saranno impegnati nella conquista di Indizi diversi ma inerenti alla soluzione dello stesso caso.

La conquista degli Indizi (Prove Indizi) avverrà attraverso la soluzione di prove disciplinari somministrate dai docenti presenti nell'orario di svolgimento della Sessione di gioco.

Ogni prova avrà durata di un ora circa e conterà di cinque quesiti.

Ogni quesito risolto con successo fa guadagnare alla Classe un punto.

Le Classi che ottengono i punteggi più alti otterranno un riconoscimento.

Le Prove Indizi saranno di carattere multidisciplinare ed aderenti al programma svolto da ogni docente per la propria materia.

Saranno gli stessi docenti a preparare le Prove Indizi per poi somministrarle nell'ora di lezione con la Classe durante la Sessione.

Prepareranno due test da cinque quesiti ciascuno, un test per ogni Gruppo Classe.

La valutazione dei suddetti test sarà contemporanea al suo svolgimento per consentire il calcolo del punteggio raggiunto di volta in volta dalla Classe.

Suggerimento pratico: Se la giornata della Sessione dovesse coinvolgere i docenti di Lettere e/o Matematica, questi, se lo desidereranno, potranno somministrare alla Classe i test Invalsi.

Al termine di ogni Prova Indizio i due Gruppi Classe conquisteranno un Indizio, utile per il prosieguo dell'Indagine ed un punto per ogni quesito della Prova risolto correttamente.

Questi punti si sommeranno per determinare il punteggio finale della Classe.

Durata

Durata: Una giornata (sei ore) detta Sessione di gioco per ogni classe

Metodologia

- Cooperative learning
- Peer to peer
- Problem solving

Risorse umane

Classi coinvolte: classi seconde della secondaria di primo grado.

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	 MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

"RITRATTI DEL '800 E DEL '900"

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Approfondimento di arte, tecnologia, storia, italiano

Approfondimento cittadinanza e Costituzione

Costruire occasioni di raccordi interdisciplinari

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Stimolare le capacità di collaborazione, attraverso la coordinazione e la condivisione di un progetto comune.

Stimolare l'apprendimento e creare occasioni di approfondimento di alcuni argomenti, affidando ai ragazzi compiti diversi secondo interessi e attitudini.

Imparare divertendosi.

Situazione su cui si interviene

Stimolare l'apprendimento e creare occasioni di approfondimento di alcuni argomenti, affidando ai ragazzi compiti diversi secondo interessi e attitudini.

Destinatari

Intero anno scolastico (I e II quadrimestre)

Obiettivi

- Saper riconoscere elementi del linguaggio iconico e del linguaggio verbale
- Migliorare le capacità espressive e comunicative
- Sviluppare il senso critico e l'autostima
- Sperimentare, in modo personale, le tecniche grafiche e pittoriche
- Saper cogliere la funzione ed il significato dei messaggi scritti e visivi
- Riflettere su idee e valori di un testo iconico
- Saper leggere ed interpretare immagini
- Realizzare cartelloni illustrati
- Imparare a lavorare in gruppo, rispettando le regole

Contenuti

I contenuti saranno quelli dei piani di lavoro annuali di arte, tecnologia, storia ed italiano. Il progetto prevede la realizzazione di ritratti dei personaggi illustri dei secoli XIX e XX

Attività

Ogni classe terza sarà divisa in quattro o più gruppi che lavoreranno a turno in attività laboratoriali, per un'ora a settimana, sul ritratto prescelto. Tutti i ritratti realizzati saranno corredati di una scheda biografica sintetica riguardante il personaggio in oggetto, realizzata in collaborazione con i docenti di storia e di italiano; i ragazzi svolgeranno anche un lavoro di ricerca di materiali utili. Attraverso la tecnica della quadrettatura, gli alunni saranno in grado di riportare, su un cartellone 50x70, il volto di un personaggio partendo da una foto, per poi colorarlo con tecniche diverse. Per la realizzazione dei cartelloni saranno utilizzati anche pastelli a matita e a cera, tempere e collage.

Durata

Intero anno scolastico (I e II quadrimestre)

Metodologia

- Cooperative learning
- Peer to peer
- Problem solving

Risorse umane

Docenti di arte, tecnologia, storia, italiano

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

PROGETTI DI DIPARTIMENTO

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	 MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“CODING”

Priorità a cui si riferisce

*Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20
 Sapersi esprimere e comunicare utilizzando codici e linguaggi diversi*

Traguardi

Giocare con gli strumenti tecnologici e non, con un approccio aperto alla curiosità e all'esplorazione.

Situazione su cui si interviene

Pensiero computazionale

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Obiettivi

- Costruire abilità di base
- Utilizzare i blocchi visuali per scrivere linee di codice
- Sviluppare e consolidare la lateralizzazione sul piano verticale
- Imparare a scrivere i comandi in ordine e risolvere problemi utilizzando algoritmi.
- Riconoscere in una dichiarazione logica sia l'ipotesi che la conclusione
- Utilizzare le espressioni condizionali se/allora
- Identificare istruzioni condizionali.
- Creare istruzioni condizionali.

Contenuti

- *Conoscere le caratteristiche di un ciclo,*
- *Conoscere le espressioni condizionali se/allora*
- *Conoscere la funzione di ripetizione*
- *Conoscere le parti di un device*
- *Conoscere l'ambiente di programmazione visuale Scratch e code.org*

Attività

La curiosità, l'azione diretta, il gioco.

Durata

Anno scolastico 2016-17

Metodologia

Utilizzare le TIC come strumento di sviluppo dell'apprendimento, per permettere ai bambini di imparare attraverso una pluralità di canali.

Risorse umane

Docenti interni e/o esperti esterni

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	 MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“MANGIO BENE.....VIVO MEGLIO”

Priorità a cui si riferisce

Competenze di cittadinanza attiva.

Traguardi

Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare.

Situazione su cui si interviene

Abitudini alimentari - mangiar sano

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Obiettivi

- *L'alunno comprende la funzione del cibo e la necessità di alimentarsi secondo criteri corretti.*
- *L'alunno è consapevole dello stretto legame fra salute ed alimentazione.*
- *L'alunno prende coscienza dei rischi legati a comportamenti alimentari disordinati*
- *L'alunno sperimenta percorsi di peer education, anche attraverso la metodologia CLIL, sui contenuti interiorizzati*

Contenuti

- *Conoscenza degli alimenti*
- *Piramide alimentare*
- *Ricette e giochi*
- *Racconti di esperienze sensoriali*

Attività

- *Osservazioni in situazioni occasionali e sistematiche*
- *Conversazioni, drammatizzazioni canzoni e musica*
- *Esperimenti ed Esperienze sensoriali*
- *Attività grafico-pittoriche*
- *Ricerche e produzioni sul mangiare sano*

Durata

Anno scolastico 2016-17

Metodologia

- *Cooperative learning*
- *Peer to peer*

Risorse umane

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	 MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“CONOSCERSI PER CRESCERE.....”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Traguardi

Saper progettare e realizzare azioni per organizzare percorsi di conoscenze e condivisioni

Situazione su cui si interviene

- *Imprenditorialità;*
- *Competenze sociali*

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Obiettivi

- *saper riflettere sulle proprie emozioni in relazione ad ambienti e situazioni;*
- *saper progettare;*

Contenuti

Educare ad una sana alimentazione, presupposto indispensabile per un sano stile di vita; Introdurre gradualmente, ma costantemente, nell'alimentazione dei bambini alimenti sani e salutari

Attività

- Brainstorming
- gruppi

Durata

Anno scolastico 2016-17

Metodologia

- Cooperative learning
- Didattica Inclusiva

Risorse umane

Docenti dell'Istituto comprensivo

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“ASCOLTO ATTIVO E RESPONSABILE”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Sviluppare le competenze sociali e relazionali- al fine di ottimizzare il livello di benessere nel contesto scuola

Traguardi

Miglioramento /acquisizione di abilità propedeutiche all'ascolto e alla comprensione di sé e degli altri.

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Situazione su cui si interviene

Sviluppo delle competenze negli alunni (ascolto)

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Obiettivi

Sviluppare le competenze sociali, relazionali e civiche.

Contenuti

Sviluppare la capacità di collaborazione /autoaffermazione; Comunicare costruttivamente in diversi ambienti; Esporre e capire i diversi punti di vista; Tramettere fiducia; Fare una distinzione tra la sfera personale e quella professionale; Mostrare interesse alla comunicazione interculturale e non; Apprezzare la diversità; Rispettare gli altri.

Attività

Ascoltare testi e consegne applicando tecniche di supporto alla comprensione

Durata

Anno scolastico 2016-17

Metodologia

-  *Cooperative learning*
-  *Problem solving*

Risorse umane

Docenti dell'Istituto Comprensivo

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“SMONTA IL BULLO”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Approfondimento Cittadinanza e Costituzione

Approfondimento lingua Italiana

Approfondimento di tecnologia e informatica

Traguardi

Sensibilizzazione e prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Riconoscere ed operare per una parità tra i sessi valorizzando le alterità

Ridurre i fenomeni latenti di discriminazione e di bullismo

Situazione su cui si interviene

Sensibilizzazione e prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Destinatari

I destinatari del progetto saranno tutti gli alunni della scuola secondaria di 1°grado, con interventi precoci nelle classi della scuola primaria.

Obiettivi

Il bullismo è in costante aumento tra i giovani e con l'evolversi della tecnologia e delle comunicazioni online tale fenomeno ha assunto le forme del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto. La lotta ad ogni legalità inizia dalla scuola, dal rispetto per l'altro e dalle regole di convivenza civile. Pertanto essa ha il dovere di sensibilizzare gli studenti, prevenire i fenomeni, attraverso lo studio e l'approfondimento delle tematiche correlate ad incoraggiare, a riconoscere e a denunciare episodi di bullismo e cyberbullismo. Le modalità organizzative e metodologiche verteranno su dinamiche relazionali che porteranno i ragazzi a lavorare in gruppo e individualmente, riconoscendo in classe le regole di convivenza e di rispetto delle diversità. Le attività in classe saranno affiancate da incontri con esperti del settore quali polizia postale per il cyberbullismo. Carabinieri per approfondimenti di azioni ed episodi di bullismo, psicologo dell'ASL ed esperti di diritto. I destinatari del progetto saranno tutti gli alunni della secondaria di 1 grado, con interventi precoci nelle classi della scuola primaria

Contenuti

- *Origine etimologica ed accezioni del bullismo*
- *Tipologia e manifestazioni del bullismo, bullismo diretto ed indiretto*
- *Come intervenire per la prevenzione di azioni di bullismo*
- *Ruolo della famiglia, gruppi a scuola nella gestione del fenomeno*
- *Manuale di sopravvivenza contro il fenomeno*

Attività

- *Monitoraggio iniziale, in itinere e finale agli studenti sul tema del bullismo e rilevazione esigenze formative;*
- *Approfondimenti tematici in varie discipline (italiano, arte, tecnologia, informatica, storia e geografia);*
- *Incontri tematici con esperti e realizzazione finale con produzione di lavori cartacei e digitali;*
- *Creazione di una cassetta postale all'interno della scuola per alunni per segnalare eventuali bisogni d'intervento preventivo del bullismo;*
- *Cineforum e/o spettacolo teatrale sull'argomento con successiva discussione in classe, per gruppi ed eventualmente con esperti;*
- *Organizzazione di un Convegno a fine iniziativa per la condivisione del lavoro.*

Durata

Il progetto si svolgerà per tutto l'anno scolastico in orario curricolare, in maniera trasversale con raccordi interdisciplinari, secondo un calendario strutturato in base ai docenti e agli studenti che parteciperanno. Si articolerà nelle seguenti fasi di lavoro:

1 FASE presentazione della tematica in tutti i suoi aspetti partendo anche dall'esperienza concreta dei ragazzi seguita da incontro con psicologo per approfondimenti personali (Ottobre -Dicembre).

2 FASE introduzione al cyberbullismo, con organi competenti (Polizia postale, Carabinieri, ecc..) per evidenziare la prassi e il comportamento idoneo a prevenire episodi di bullismo in rete (Gennaio-Aprile).

3 FASE produzione di lavori cartacei o digitale sull'argomento, finalizzati alla realizzazione di un Convegno contro il bullismo sul territorio, rivolto a genitori ed alunni, come momento di formazione ed informazione utile anche per i docenti , durante il quale invitare figure professionali che possono condividere il loro contributo(Maggio).

Metodologia

- Cooperative learning
- Problem solving
- Peer to peer

Risorse umane

Docenti interni ed Esperti delle forze dell'ordine di Polizia Postale, Arma dei Carabinieri, psicologi /psicoterapeuti della ASL e del terzo settore

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi



ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento: 6

CLASSE DI CONCORSO	UNITA'	FUNZIONI
PRIMARIA	1	<i>Semi-Esonero vicario</i>
	1	<i>Progetto integrazione e recupero alunni BES</i>
	1	<i>Progetto recupero Matematica</i>
A032	1	<i>Progetto musica</i>
A04-+9+93	1	<i>Progetto recupero lingua italiana</i>
A345	1	<i>Progetto potenziamento e recupero lingua inglese</i>

Pontecorvo, 02/09/2016

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI - ALBO

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza
- **VISTO** il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica
- **VISTO** il D. L.vo 165/2001e ss, mm. e integrazioni
- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che ridefinisce in modo sostanziale tempistica, competenze, iter di stesura e approvazione del PTOF, modificando quando previsto dalla normativa precedente.

CONSIDERATA

- la mission e gli obiettivi generali condivisi e definiti nel PTOF, nonché l'esperienza pregressa e la memoria storica della scuola, nei termini di progettualità curricolare ed extracurricolare.
- la volontà di strutturare il seguente atto d'indirizzo in maniera condivisa, coinvolgendo altri istituti vicini, al fine di realizzare una rete di scuole che sia quanto più possibile rispondente alle esigenze formative degli alunni e contribuisca alla valorizzazione del territorio.
- la lettura analitica del RAV, in termini di approfondimento delle criticità e definizione del piano di miglioramento, strutturato in modo tale da consentire ad ogni singola istituzione scolastica di agire al proprio interno in maniera funzionale, rispettando le peculiarità, agendo, successivamente in rete.

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano), con possibilità di modifica dello stesso entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) esso può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- 7) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione e per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dal personale interno, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, nell'ottica di un dialogo costruttivo e di una sinergica collaborazione;
- delle riflessioni scaturite dalla lettura in chiave critica del Rapporto di Auto Valutazione condivise dal Collegio Docenti e dal personale ATA da cui si evince il bisogno per l'istituzione scolastica di strutturare un contesto comunicativo e organizzativo capace di innescare processi di miglioramento e di produrre una più completa e innovativa Offerta Formativa;
- delle esperienze pregresse in termini di partecipazione a reti di scuole;

Al fine di consentire l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

EMANA IL SEGUENTE



ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- *Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è inteso come strumento attraverso il quale realizzare gli obiettivi istituzionali, propri di sviluppo e potenziamento dei saperi e delle competenze, promuovendo il raccordo della scuola al territorio per un più concreto coinvolgimento nella costruzione del servizio scolastico.*
- *Il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica è sviluppato e/o potenziato, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.*
- *La partecipazione alle iniziative del PON, per il programma 2014/2020, rappresenta un valore aggiunto importante al raggiungimento degli obiettivi formativi del Piano, concretizzandolo ulteriormente.*
- *Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano.*

A) Attività della scuola

Nel dare senso e concretezza al vissuto scolastico di ogni singolo alunno, all'innalzamento dei livelli di istruzione, al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno si privilegeranno le seguenti attività:

- *Costruzione di uno spazio educativo finalizzato alla formazione integrale della persona nel rispetto dell'unicità e singolarità di ciascun alunno, in un'ottica olistica dell'individualità e considerando i traguardi delle competenze chiave.*
- *Costruzione di un ambiente di apprendimento in cui mettere in atto forme di flessibilità educativo-didattica tese alla valorizzazione delle potenzialità individuali e di gruppo per migliorare gli esiti degli studenti, ottimizzando le modalità e i tempi di apprendimento.*
- *Scelta e approfondimento di tematiche comuni che favoriscano l'interazione tra i docenti e supportino lo sviluppo del senso di appartenenza ad un progetto educativo unitario, condiviso e integrato di scuola che pone al centro l'alunno come persona, le famiglie e il territorio, in quanto interlocutori di mete comuni.*
- *Definizione curricolare/progettuale di una programmazione verticale che colleghi la gradualità di abilità, capacità e competenze relative ai differenti gradi di istruzione, precisando i punti di "aggancio" curricolare ed extracurricolare tra il livello precedente e successivo.*
- *Comparazione educativo-formativa tra classi parallele della scuola, per favorire la costruzione di un curriculum orizzontale con un unitario sistema di verifica e valutazione.*
- *Apertura al confronto e al dialogo con altri istituti vicini per organizzare un'alleanza strategica al fine di osservare, riflettere e promuovere forme di collaborazione in una prospettiva dinamica di crescita reciproca, tale da consentire un percorso di continuo miglioramento.*
- *Potenziamento dell'azione di coinvolgimento delle famiglie stimolandone il senso di partecipazione attiva, anche attraverso azioni di attività prosociali.*
- *Inserimento nel PTOF di linee metodologico-didattiche che prevedano attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti sia allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva.*
- *Realizzazione di progetti coerenti con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV*
- *Definizione di azioni di monitoraggio in itinere, per l'eventuale riprogettazione dell'azione educativo-didattica.*

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati scolastici dello anno scolastico precedente ed in particolare dei seguenti aspetti:

- ✗ *Livello delle abilità trasversali*
- ✗ *Livello delle competenze linguistiche*
- ✗ *Livello delle competenze matematico - logico - scientifiche*

Il Piano si articola tenendo conto della valorizzazione e del potenziamento degli obiettivi formativi previsti dal comma 7 della legge 107/2015, individuando i prioritari tra quelli riportati in elenco:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;*
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89;*
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;*
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;*
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;*
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;*
- s) definizione di un sistema di orientamento;*

Raggiunti sia all'interno di azioni curricolari che all'interno di percorsi extracurricolari.

B. Scelte di gestione

Le scelte di tipo gestionale e amministrativo incidono nel realizzare un'offerta formativa innovativa e significativa e sono coerenti, quanto più possibile con le scelte

educative; esse sono improntate a implementare l'efficacia e l'efficienza delle modalità organizzative attraverso un processo di monitoraggio continuo finalizzato ad evidenziare i punti di forza e le criticità, innescando, di volta in volta le azioni di miglioramento .

A tal fine la scuola promuove:

- ✓ Un modello di leadership inclusiva e condivisa.*
- ✓ Il miglioramento/ potenziamento di atteggiamenti autoefficienti e comportamenti etici.*
- ✓ Lo sviluppo del senso di orgoglio, di appartenenza e del lavoro in team.*
- ✓ La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili.*
- ✓ La collaborazione con il territorio e la valorizzazione delle sue potenzialità.*

Per perseguire le priorità individuate l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- ✓ organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutto il personale, sia docente che ATA;*
- ✓ sviluppo della comunicazione fra i diversi plessi attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie;*
- ✓ costruzione di un funzionigramma che evidenzi in modo comprensibile il ruolo e le funzioni delle diverse figure;*
- ✓ ampliamento le dotazioni digitali dell'istituto;*
- ✓ sottoscrizione di accordi di rete istituzionali e interistituzionali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione, partendo dalla valorizzazione delle risorse interne;*
- ✓ inserimento nel PTOF di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione dei singoli lavoratori e del sistema.*

C. Scelte di amministrazione

- ✓ Condivisione delle scelte nel rispetto del ruolo e delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto.*
- ✓ Reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate al mantenimento degli standard di servizio sin qui assicurati e implementazione attraverso fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.*
- ✓ Compartecipazione del personale ATA alla concreta attuazione del PTOF.*

- ✓ Utilizzo dell'organico dell'autonomia per una crescente implementazione dell'offerta formativa.
- ✓ Trasparenza e rendicontazione delle azioni amministrative.
- ✓ Utilizzo ottimale delle risorse logistiche, tecniche, strutturali e finanziarie a disposizione dell'istituto per l'attuazione del PTOF

CONCLUSIONE

Quanto espresso nel PTOF costituisce la motivazione per:

1. L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
2. La selezione delle aree di utilizzo dell'organico dell'autonomia e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
3. L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario e Amministrativo.

I dati relativi alle esigenze di personale, opportunamente calcolati in base alle indicazioni che verranno fornite dall'Amm.ne, saranno contenuti all'interno del documento.

Il Piano è, in parte modificato, rispetto alla prima stesura, dalla F.S. a ciò designate, condiviso, nelle varie fasi di rielaborazione, tenuto conto le indicazioni dei seguenti gruppi di lavoro:

- ✱ Staff di Presidenza, composto dalle FF.SS. e dai referenti di plesso;
- ✱ Consigli di classe, di interclasse, di intersezione.

Nella consapevolezza dell'impegno che i recenti adempimenti hanno comportato e della professionalità con cui il personale docente è chiamato ad operare, il D.S ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

Al presente atto d'indirizzo si allegano le priorità e gli obiettivi di processo del RAV.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Venuti

*Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa
ai sensi art. 3 comma 2 DLgs n. 39/1993*



Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2016/2017

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

	Rilevazione dei BES presenti:	n°
	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	13 (l. 104)
➤	minorati vista	
➤	minorati udito	1 (L:104)
➤	Psicofisici	11
	disturbi evolutivi specifici	
➤	DSA	2
➤	ADHD/DOP	
➤	Borderline cognitivo	3
➤	Altro	
	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤	Socio-economico	5
➤	Linguistico-culturale	35
➤	Disagio comportamentale/relazionale	9
➤	Altro	9
	Totali	88
	% su popolazione scolastica	
	N° PEI redatti dai GLHO	24
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria *	13

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>	si
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>	si
AEC	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>	no
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>	no
Assistenti alla comunicazione	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>	si
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

*I restanti alunni sono seguiti con strategie educative e didattiche inclusive in quanto trattasi ancora di scuola di base.

Inoltre la scuola dispone anche del progetto triennale "Integrazione alunni stranieri".

- Le variazioni numeriche relative al numero dei BES; quindi al numero dei PDP, sono dovute sia a nuove segnalazioni da parte dei diversi team sia al trasferimento di alunni stranieri precedentemente segnalati come BES.

<i>Coinvolgimento docenti curricolari</i>	Attraverso...	<i>Sì / No</i>
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	<i>Partecipazione a GLI</i>	<i>si</i>
	<i>Rapporti con famiglie</i>	<i>si</i>
	<i>Tutoraggio alunni</i>	<i>si</i>
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	<i>si</i>
	<i>Altro:</i>	
<i>Docenti con specifica formazione</i>	<i>Partecipazione a GLI</i>	<i>si</i>
	<i>Rapporti con famiglie</i>	<i>si</i>
	<i>Tutoraggio alunni</i>	<i>si</i>
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	<i>si</i>
	<i>Altro:</i>	<i>si</i>
<i>Altri docenti</i>	<i>Partecipazione a GLI</i>	<i>si</i>
	<i>Rapporti con famiglie</i>	<i>si</i>
	<i>Tutoraggio alunni</i>	<i>si</i>
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	<i>si</i>
	<i>Altro:</i>	

<i>Coinvolgimento personale ATA</i>	<i>Assistenza alunni disabili</i>	<i>si</i>
	<i>Progetti di inclusione / laboratori integrati</i>	<i>no</i>
	<i>Altro:</i>	
<i>Coinvolgimento famiglie</i>	<i>Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva</i>	<i>Si</i>
	<i>Coinvolgimento in progetti di inclusione</i>	<i>si</i>
	<i>Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante</i>	<i>si</i>
	<i>Altro:</i>	

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si				
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	

<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;</i>		x			
<i>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;</i>			x		
<i>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</i>				x	
<i>Valorizzazione delle risorse esistenti</i>					x
<i>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</i>		x			
<i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</i>			x		
<i>Altro:</i>					
<i>Altro:</i>					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di cui sopra è opportuno tenere sotto controllo con opportuni processi valutativi gli ambiti didattico-educativo, organizzativo, culturale-professionale.

L'Inclusione di alunni con Bes comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti e precisamente:

Il Dirigente scolastico:

- è garante delle opportunità formative e dei servizi erogati ;
- garantisce e promuove il raccordo tra i soggetti coinvolti ;
- riceve le diagnosi e le condivide con i docenti ;
- promuove attività di formazione e progetti .

Il G.L.I.:

- monitorizza periodicamente le pratiche inclusive della didattica, il grado di inclusività della scuola, coordina ,studia, progetta e organizza tutte le problematiche relative agli alunni con BES.

LE FF. SS.:

-effettuano la rilevazione dei Bes, raccolgono la documentazione, offrono consulenza ai colleghi, monitorizzano periodicamente le pratiche inclusive della didattica

- svolgono funzioni di sensibilizzazione;
- informano sulle norme e danno indicazioni;
- curano la dotazione di sussidi, la formazione dei colleghi e rapporti con enti specializzati;
- mediano i rapporti fra i vari soggetti coinvolti .

I Docenti:

- mettono in atto strategie di recupero adottando misure compensative e strumenti dispensativi; inoltre, attivano modalità diverse di lavoro:apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e didattica

laboratoriale .

- sostengono la motivazione e l'impegno dell'alunno;
- attuano modalità di verifica e valutazione adeguate.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Saranno proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità promossi sul territorio. Tali interventi saranno attuati con:

- il ricorso ai fondi della L. 440/97 al fine di provvedere all'istituzione di corsi di formazione con personale esperto in didattica inclusiva, cooperative learning e didattica laboratoriale;*
- l'organizzazione di momenti di riflessione/formazione attraverso le reti di scuole.*

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato, degli apprendimenti conseguiti dai singoli studenti, anche in relazione al punto di partenza, dall'altro, è fondamentale verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.

A tal fine è importante che il Consiglio di Classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;*
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;*
- preveda verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera), si farà uso di mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali);*
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.*

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'attività di sostegno viene organizzata in modo da garantire la massima copertura possibile alle situazioni problematiche (piccoli gruppi della classe, gruppi di classi diverse, laboratori).

E' necessario poi che i docenti di classe riprendano nella didattica quotidiana della classe l'esperienza laboratoriale proposta all'interno della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Tra le diverse azioni da intraprendere:

-utilizzo del personale proveniente dalla ASL, dalle diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio, per l'elaborazione di una progettazione integrata, finalizzata al recupero di varie forme di disagio e all'inclusione pro-attiva;

-collaborazione specifica con/tra i soggetti interessati agli alunni BES in fase di orientamento scolastico e di uscita dalla scuola di base, anche per la realizzazione di percorsi extra-curricolari;

-utilizzo dei fondi provenienti dagli Enti Locali per l'attuazione di specifici progetti all'interno della scuola;

-potenziamento delle reti tra scuole;

-efficace raccordo con le istituzioni del territorio per l'utilizzo degli ausili.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola si assume l'impegno di fornire comunicazioni puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti.

In raccordo con le famiglie, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi i nei piani di studio.

Per il prossimo anno scolastico si è pensato di proporre uno sportello gestito dalle insegnanti F.S. e referenti per raccogliere i bisogni e rispondere ai dubbi dei genitori di alunni stranieri, con disabilità, con DSA, BES.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Ricordando quanto detto sopra, la differenziazione è un modo organizzato, flessibile e dinamico di adattare l'insegnamento e l'apprendimento in modo da far lavorare gli alunni al loro livello e per far sì che ciascuno dia il proprio massimo nell'apprendimento.

In tale ottica, sono da prediligere percorsi laboratoriali e/o interdisciplinari che muovano dagli interessi dei ragazzi, per apprendere attraverso il fare e stimolare le capacità di concentrazione, le competenze relazionali, l'apprendimento significativo, validi per tutti gli studenti e, in particolare, per quelli BES.

Come indicato nella C.M. n. 8/2013, per gli studenti BES, strumento privilegiato per l'inclusività è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – e strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola integrandole tra loro (docenti sostegno, assistenti educative, ore di ex compresenza nella scuola primaria). La scuola è aperta a forme di collaborazione con Enti/Associazioni di volontariato presenti nel territorio.

Occorre:

- a) migliorare l'apprendimento collaborativo tra alunni ;*
- b) integrare tutte le forme di sostegno presenti nella scuola.*

In questi ultimi anni è stata d'aiuto la presenza dell'operatrice ASL di Frosinone per la somministrazione di uno screening volto all'individuazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Allo stato attuale, oltre alle risorse ordinarie (FIS, L.440/97, Funzionamento), le fonti di finanziamento dell'Istituto sono costituite da:

- contributi da convenzioni comunali e provinciali.*

Ci si prefigge di:

- coinvolgere maggiormente, ampliare e formalizzare i rapporti con le Associazioni, volontariato, Comitato dei Genitori, ecc.*
- Farsi promotore del coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri nel processo di integrazione/inclusione;*
- incrementare la collaborazione con gli altri Istituti Scolastici e con le reti;*
- Stipulare convenzioni col mondo dell'Università e delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, rispettivamente, per l'attivazione di tirocini e attività di stage/alternanza scuola-lavoro;*
- Potenziare la biblioteca scolastica con l'acquisizione di audio libri e testi in forma digitale;*
- Creare laboratori con software specifici (sintetizzatori vocali).*

Si auspica anche per il prossimo anno scolastico l'attuazione di un sempre maggior numero di ore di alfabetizzazione, nonché di laboratori di recupero e potenziamento anche in orario extra-scolastico così come è avvenuto già quest'anno sia alla scuola Primaria che Secondaria.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola ha attivato da anni un progetto "Accoglienza" e un progetto " Continuità " tra ordini di scuola diversi con particolare attenzione alle diverse forme di disagio; di particolare rilevanza sono i momenti di confronto tra insegnanti per un miglior scambio di informazioni e per un' attenta analisi delle situazioni critiche al momento della formazione delle classi prime attivando specifici progetti che coinvolgano le classi-ponte V Primaria- I Secondaria nel corso dell'ultimo anno della primaria al fine di "preparare il passaggio di consegne " : conoscenza dei nuovi insegnanti, metodologie, nuovi spazi, ecc.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04-04-2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 18 -05-2016 – revisionato in data 13/10/2016